



Piano Triennale Offerta Formativa I.S. “STRIANO-TERZIGNO”

C. M. NAIS13200D

Triennio 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S STRIANO-TERZIGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6058** del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 62** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 138** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 192** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Striano si estende su una superficie di circa 8 Km² con una popolazione di circa 8200 abitanti. Il territorio di Striano, completamente pianeggiante, è situato nella piana dell'Agro Nocerino-Sarnese ed è circondato dai Monti Lattari e Picentini dell'Appennino Campano. La sua configurazione urbanistica comprende: il Paese Vecchio - centro storico (Cortile casale - Il Palazzo); il Paese Nuovo - parte moderna (Parco Verde 167, zona periferica ricca di costruzioni unifamiliari di tipo moderno e circondata di spazi verdi); numerosi Rioni (es. Rione Cantarelle). Striano presenta un ambiente socio-economico e culturale variegato: all'originario assetto di tipo agricolo - operaio si affiancano, in progressiva evoluzione, i settori dell'artigianato e del terziario. Gran parte delle famiglie gode di condizioni economiche discrete, solo una piccolissima parte si trova in situazioni limite, mentre la restante vive in una situazione economica agiata.

Terzigno si estende su una superficie di circa 23 km² con una popolazione di circa 18.000 abitanti. Confina con Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Poggioreale e Boscoreale. Sorge alle falde del Vesuvio, sul versante sud-orientale del vulcano. Appartiene al suo territorio un fitto bosco detto "Bosco del Vesuvio" e una bellissima pineta detta "Pineta mediterranea", per un'estensione di oltre 265 ettari. Fa parte del Parco Vesuvio con 1700 ettari di territorio. Il comune è sorto nel 1913 per scorporo dal comune di Ottaviano. Lo stemma del comune reca l'immagine del Vesuvio e il motto "Ter Ignis" (tre volte il fuoco), che dovrebbe far riferimento al fatto che il paese è stato tre volte distrutto dalle eruzioni: da tale motto si ritiene derivi il nome del paese.

I comuni di Striano e di Terzigno sono serviti dai treni della Circumvesuviana.

L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza conduce ad una implementazione della progettazione educativa che l'Istituzione scolastica coglie e amplifica nel suo rapporto formativo in quanto essa costituisce per la scuola un motivo di incontro e valorizzazione delle differenze. Nelle sedi di Striano e di Terzigno la presenza di studenti extracomunitari che insistono nel territorio offre un confronto multiculturale quotidiano e la scuola dimostra la propria disponibilità al cambiamento considerando il feedback costruttivo proposto dai portatori d'interesse. Nella sede di Striano, inoltre, vi è un numero sempre crescente di studenti disabili. Ciò stimola lo sviluppo di percorsi didattici dedicati, con particolare accento sull'aspetto relazionale, sul clima all'interno del gruppo-classe e sull'attività



laboratoriale. Pertanto, la partecipazione alla vita scolastica e sociale, fondandosi sui principi dell'integrazione e dell'inclusività, si realizza mediante la valorizzazione delle potenzialità di ciascun allievo, con particolare attenzione agli studenti con BES.

VINCOLI

La composizione diversificata dello status sociale dell'utenza porta a rimodulare continuamente la progettazione didattico- educativa in relazione alla stratificazione del territorio circostante. Per quanto riguarda il contesto socio-culturale e il bacino d'utenza, il nostro Istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da precarietà occupazionale e fenomeni di marginalità sociale in cui vivono alcune famiglie. Soprattutto nella sede centrale di Striano sono presenti studenti con BES, di cui gran parte di essi con disabilità (L.104), altri con DSA e altri ancora con svantaggi di varia natura. Inoltre, i rapporti con le famiglie degli studenti extracomunitari risultano spesso difficoltosi per problemi linguistici e di reperibilità. Infine, l'eterogeneità della filiera formativa rappresentata dai diversi indirizzi di studio presenti nelle sedi di Striano (IPSEO) e di Terzigno (Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane) rende spesso complessa l'organizzazione generale dell'Istituto, alla ricerca di una sintesi interna tra omogeneità dell'offerta formativa e le opportune differenziazioni legate ai vari indirizzi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto, nel suo complesso, presta servizio ad un'utenza che risiede principalmente nei comuni di Striano, Terzigno, Poggioreale, Sarno e, in misura minore, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano e Boscoreale. Si tratta di territori caratterizzati da una struttura socio-economica abbastanza eterogenea e dinamica basata su un'agricoltura di buon livello, su un settore secondario nel quale si intrecciano attività indotte dalla grande industria e attività di comparti tradizionali, come l'abbigliamento e su un settore terziario in forte espansione specie nella componente del commercio.

La Scuola, nel corso degli anni, ha aderito alle proposte partite dagli Enti Locali e più in generale del territorio, intensificando e qualificando la collaborazione con i Comuni di Striano e di Terzigno. In particolare, la scuola ha partecipato in maniera attiva a diverse manifestazioni e a numerosi eventi promossi dalla città Metropolitana di Napoli e dai Comuni vicini, tra cui quelle del Comune e della Consulta provinciale di Sarno. Nel territorio tra Striano e Terzigno, anche se connotato da pochi insediamenti alberghieri, la ristorazione è ben sviluppata, con l'impiego di manodopera specializzata, per cui l'utenza di Striano trova negli indirizzi specifici di studio presenti nel Piano dell'offerta



formativa del nostro Istituto occasioni e impulso per una formazione spendibile nel campo lavorativo e per l'acquisizione di una specifica professionalità da impiegare nella dimensione della piccola e media impresa locale. Il tessuto dell'associazionismo socioculturale-ricreativo e di volontariato si interfaccia significativamente con la scuola. La nuova vocazione, sancita dalla nascita dell'Ente Parco, riguarda il turismo culturale, faunistico-floristico ed enogastronomico. La presenza di siti archeologici sul territorio offre ulteriori opportunità e sbocchi occupazionali. Anche in riferimento ai PCTO, il territorio offre molteplici opportunità per la realizzazione di stage per gli allievi dell'IPSEOA, sia durante il periodo scolastico che in quello estivo. Il MATT (Museo archeologico territoriale di Terzigno) è un punto di riferimento per la valorizzazione culturale del territorio e, al contempo, rappresenta per i nostri studenti un collegamento tra passato e presente con uno sguardo rivolto al futuro. Tutti questi elementi risultano di fondamentale interesse per la Scuola, in quanto quest'ultima elabora l'offerta formativa in considerazione delle suddette caratteristiche, per favorire sbocchi occupazionali nonché continuità nello studio. La Scuola, infine, ha aderito al Programma SCUOLA VIVA della Regione Campania, presentando il progetto "CreativaMente - Costruiamo insieme saperi e competenze", finalizzato al rafforzamento delle competenze di base, alla riduzione di ogni forma di disagio e al contrasto alla dispersione scolastica. Tale progetto è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania e ritenuto idoneo e finanziabile con Decreto Dirigenziale n. 263 del 31/05/2022.

VINCOLI

Il nostro Istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da: - un alto tasso di disoccupazione giovanile; - una scarsa presenza di strutture e servizi ai cittadini; - una qualità della vita nel complesso poco soddisfacente, sia per i danni arrecati nel passato all'ambiente, sia per l'alta densità demografica; - un sistema del trasporto pubblico locale inadeguato, che rende difficile il raggiungimento delle diverse sedi. Nelle sedi di Striano e di Terzigno, il forum dei giovani, organismo apartitico, istituito per dar voce ai giovani, potrebbe essere più propositivo e coinvolgere maggiormente gli studenti. In questo contesto la Scuola, attenta alle necessità e allo sviluppo dell'area vesuviana, in mancanza di infrastrutture socialmente essenziali quali cinema, teatro, auditorium rappresenta l'unico centro di aggregazione socio-culturale ed ha un ruolo fondamentale nel porre in campo strategie che permettono, anche ai meno privilegiati, di usufruire di occasioni di crescita e opportunità formative.

Risorse economiche e materiali



OPPORTUNITÀ

L'Istituto, per ampliare ulteriormente le dotazioni strumentali, ha aderito al Programma PON FSE-FESR 2014-2020 e partecipa alle varie iniziative finanziate con fondi locali, regionali e nazionali. In entrambe le sedi tutte le aule sono dotate di LIM o Videoproiettore interattivo. Nella sede di Striano il front/back office è dotato di 8 postazioni pc con una stampante e una LIM. E' presente anche un ulteriore laboratorio per le lezioni di TIC e accoglienza turistica, con 18 notebook. La sede è dotata anche di 25 pc ad uso didattico e di una LIM mobile. Presso la sede di Terzigno è presente un laboratorio con 27 postazioni PC e una LIM. La sede è dotata anche di un lab mobile scientifico. In entrambe le sedi tutti i dispositivi sono collegati a Internet tramite LAN e WLAN con collegamento in fibra ottica, potenziato ulteriormente con l'aggiunta di una seconda linea a banda ultra larga in ciascun plesso. Grazie ai FESR "Reti cablate e wireless nelle scuole" e "Digital Board" è stata completata e potenziata la rete WLAN e sono stati acquistati ulteriori dispositivi digitali. La sede di Striano è dotata inoltre di 3 laboratori di cucina, 2 bar didattici, 2 sale ristorante e un'area pizzeria con forno a gas. Per quanto concerne gli spazi per l'attività sportiva, presso la sede di Striano è presente una palestra coperta e uno spazio scoperto finalizzato a tali attività; presso la sede di Terzigno vi è una palestra coperta.

VINCOLI

La sede di Terzigno è un edificio adattato a struttura scolastica con limitati spazi esterni ed interni, in attesa di un'adeguata collocazione. Nella sede di Striano emerge che:

- il numero di laboratori destinati all'esercitazione pratica è insufficiente;
- non esiste lo spazio fisico per una biblioteca.

Inoltre, le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica per la sede di Terzigno non sono del tutto adeguate. In entrambe le sedi mancano spazi laboratoriali dedicati agli studenti disabili. I finanziamenti provenienti dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione e dai privati non sono adeguati e sufficienti a garantire una discreta gestione di tutte le attività della scuola. Il contributo economico da parte delle famiglie è minimo e diversificato nelle due sedi e in relazione agli indirizzi di studio. Per la sede di Terzigno si resta in attesa della realizzazione del nuovo edificio scolastico, mentre per la sede di Striano si è ancora in attesa dell'assegnazione di nuovi locali per consentire adeguate attività amministrative e didattiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.S STRIANO-TERZIGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS13200D
Indirizzo	VIA SARNO ZONA PARCO VERDE STRIANO 80040 STRIANO
Telefono	0813624206
Email	NAIS13200D@ISTRUZIONE.IT
Pec	NAIS13200D@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.isstrianoterzigno.it

Plessi

LICEO SCIENTIFICO DI TERZIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	NAPS13201X
Indirizzo	VIA AVINI - 80040 TERZIGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via AVINI - TRAVERSA BOCCIA SNC - 80040 TERZIGNO NA

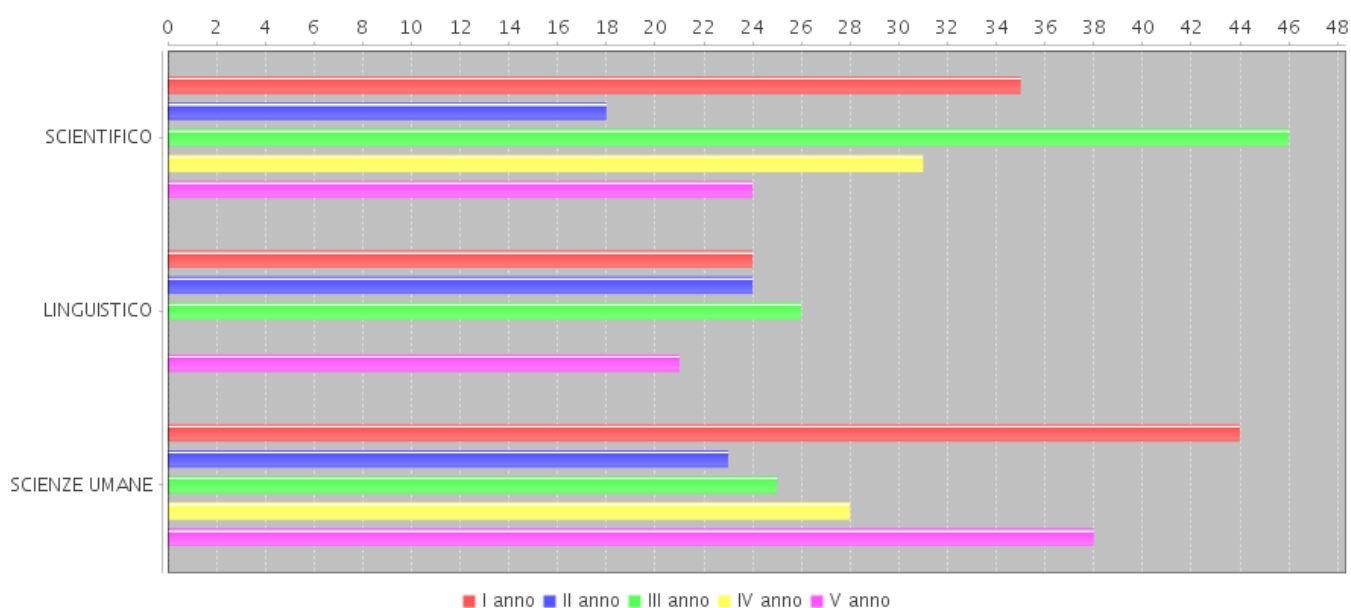


Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni 407

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



IST. ALBERGHIERO DI STRIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	NARH13201N
Indirizzo	VIA SARNO ZONA PARCO VERDE STRIANO 80040 STRIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via SARNO SNC - 80040 STRIANO NA

Indirizzi di Studio

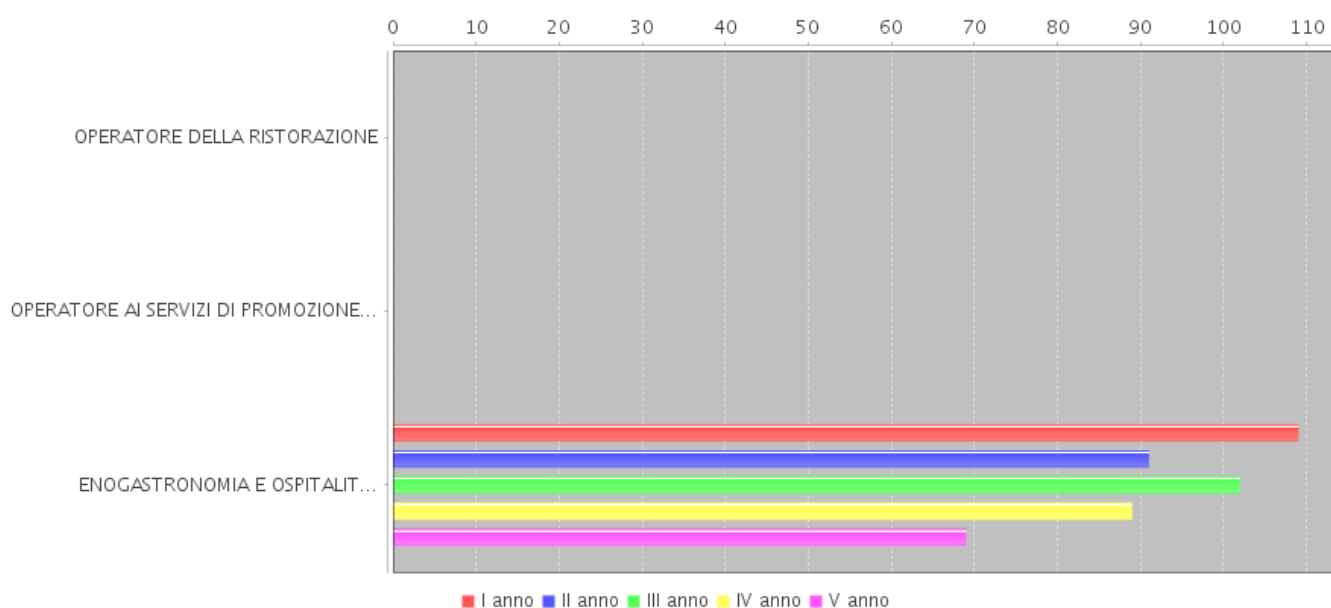
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'



ALBERGHIERA

Totale Alunni 460

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'I.S. "Striano-Terzigno" nasce nel 2017 in seguito al dimensionamento della rete scolastica regionale (delibera Giunta Regionale n. 817 del 28/12/2016) per accorpamento della sez. IPSEOA dell'IIS "Luigi de' Medici" di Striano e del Liceo Scientifico di Terzigno sez. staccata del Liceo "A. Diaz" di Ottaviano (delibera Sindaco Metropolitan n. 198 del 25/11/2016).

La nascita della sede di Striano risale all'anno scolastico 2008-2009 con solo 3 classi prime. A quell'epoca l'Istituto utilizzò 3 aule della scuola primaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "A. D'Avino" di Striano e, attraverso la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ottenne anche l'utilizzo di altri ambienti che furono dedicati al laboratorio di cucina, sala e ricevimento. I primi diplomi di qualifica professionale di operatore dei servizi di ricevimento e di ristorazione si sono avuti nell'anno scolastico 2010-2011. La nuova sede dell'Istituto di via Sarno p/co Verde è stata inaugurata nell'anno scolastico 2011-2012. L'IPSEOA di Striano è oggi un punto di riferimento importante nel campo dell'offerta formativa scolastica del territorio e rappresenta un indubbio



catalizzatore della crescita culturale e sociale di tutto il comprensorio. I titoli di studio conseguibili presso l'IPSEOA proiettano i giovani direttamente nel mondo del lavoro e, ad oggi, tanti nostri ex studenti, sono portatori in Italia e nel mondo, con diffusi riconoscimenti, della qualità e della professionalità acquisita negli anni di studio.

La sede di Terzigno, invece, fu istituita nel 1978 come sezione staccata del Liceo Scientifico "Pascal" di Pompei. Agli inizi degli anni Novanta la sede di Terzigno diveniva sezione staccata del Liceo "Rosmini" di Palma Campania. Nel 2000 vi fu ancora un cambio di vertice, divenendo sezione staccata dell'I.T.C.G.L.S. "L. da Vinci" di Poggiomarino. Nel 2005 si ha l'istituzione del Liceo Psicopedagogico. Dal 2008 fino al 2016, invece, viene associata al Liceo Classico "A. Diaz" di Ottaviano. Nel 2014, in considerazione di esigenze territoriali, viene istituita una sezione staccata di Liceo linguistico nella sede di Terzigno. Dopo una grande espansione negli anni Novanta, si è molto ridimensionata per la cronica mancanza di locali, nonostante una richiesta continua da parte dei docenti e le lamentele degli studenti. Il Liceo di Terzigno, tuttavia, è sempre stato un valido riferimento culturale, formando tra i suoi banchi i professionisti della zona. Recentemente, il Comune di Terzigno ha manifestato il suo impegno, dando il via libera alla costruzione di un nuovo liceo scientifico nell'ex area Contaldi, uno spiazzale di 12 mila metri quadrati, dove sorgerà un istituto superiore all'avanguardia. Il progetto è nelle mani della Città Metropolitana che dovrà occuparsi della costruzione della struttura.

L' I.S. "Striano-Terzigno" si articola attualmente nei seguenti indirizzi: IPSEOA con sede centrale a Striano in via Sarno Parco Verde; Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico con sede staccata a Terzigno in via Avini.

E-mail: nais13200d@istruzione.it; nais13200d@pec.istruzione.it

Sito web: www.isstrianoterzigno.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Ricevimento alberghiero/enogastronomico/Sala- bar	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	106
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Relativamente alla sede di Terzigno:

- La piccola Biblioteca, ubicata nella Presidenza, è stata avviata nell'anno 2007 e conta, al momento: n. 20 vocabolari e dizionari di Italiano, Latino, Inglese e Francese; n. 40 libri scolastici; n. 109 libri o romanzi classici della letteratura italiana; rivista La Nuova Secondaria. Il prestito dei libri, l'utilizzo dei vocabolari e la consultazione dei testi sono disciplinati da un apposito regolamento.



- Lab mobile, realizzato con il progetto presentato in relazione alla Nota Prot. 12810 del 15/10/2015 FESR Realizzazione di ambienti digitali, al fine di dotare la sede di Terzigno di un Laboratorio mobile scientifico, creando uno "spazio per l'apprendimento mobile", in grado di coniugare un'alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale learning by doing.

La copertura wireless dell'intera superficie scolastica di entrambe le sedi è stata potenziata con doppia connettività in fibra ottica. La necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche è strettamente connessa con gli obiettivi di processo del RAV e con le azioni pianificate nel PdM, al fine di realizzare una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi anche per una personalizzazione dell'intervento formativo. D'altro canto, sono previsti importanti finanziamenti nell'ambito del PNRR, del PNSD e dei Fondi Strutturali Europei.

Con il finanziamento ottenuto per il progetto presentato in relazione alla Nota Prot. 37944 del 12/12/2017 "Laboratori didattici innovativi" per il potenziamento delle attrezzature laboratoriali, la scuola ha realizzato:

- il Laboratorio Linguistico Multimediale nella sede di Terzigno;
- il Bar Didattico - Caffè Letterario della Legalità, ampliamento delle attrezzature e delle strumentazioni hardware e software nei laboratori professionalizzanti di enogastronomia, sala-bar e accoglienza turistica della sede centrale di Striano.

Con il finanziamento ottenuto per il progetto presentato in relazione all'Avviso pubblico prot. 11978 del 15/06/2020 per la realizzazione di Smart class per il secondo ciclo, la scuola si è dotata di:

- n. 9 videoproiettori interattivi;
- n. 7 access point.

Con il finanziamento ottenuto a seguito dell'emergenza Covid-19, D.L. n. 18 del 17/03/2020, la scuola si è dotata di :

- n. 25 tablet;
- n. 12 laptop;
- software didattici per studenti disabili;
- accessori per migliorare la copertura LAN/WLAN all'interno dell'Istituto.

Con il finanziamento del DL 73/2021 (cd. "Decreto sostegni-bis") e con le risorse derivanti dal DL 41/2021 nell'ambito del PNSD, l'Istituto ha provveduto all'acquisto di beni e strumenti utili a



potenziare la didattica, nonché a favorire l'inclusione e a contrastare la dispersione scolastica.

Con il finanziamento di cui all'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13/05/2021 "Spazi e strumenti per le STEM" sarà integrato e potenziato il laboratorio scientifico presso la sede di Terzigno.

Con i finanziamenti relativi all'Avviso pubblico prot. n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e all'Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" è stato completato il processo di copertura della Rete Internet ed è stata potenziata la dotazione di strumentazioni digitali nelle aule e nei laboratori in entrambi i plessi, acquistando, tra l'altro:

- n. 18 monitor digitali;
- n. 12 notebook;
- n. 4 monitor per gli uffici di segreteria;
- n. 2 pc desktop.

Il "Piano scuola per la banda ultra larga" approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico il 7 agosto 2020 consentirà di migliorare le metodologie didattiche innovative, il lavoro amministrativo e la qualità dei servizi offerti all'utenza.

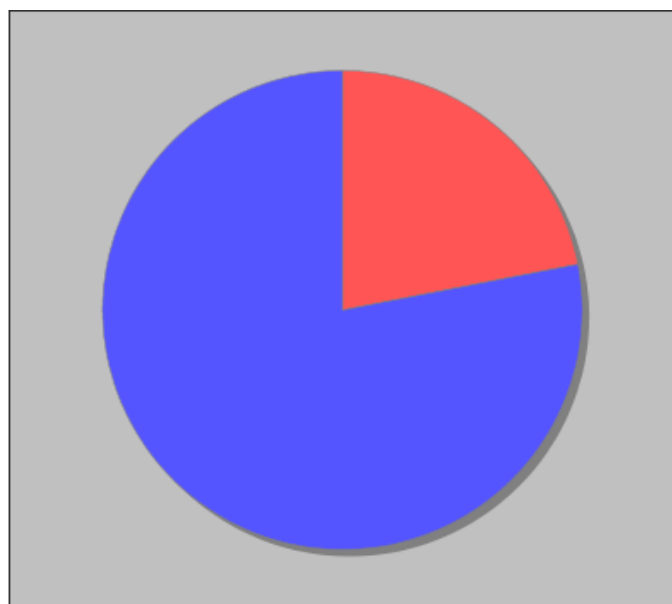


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	32

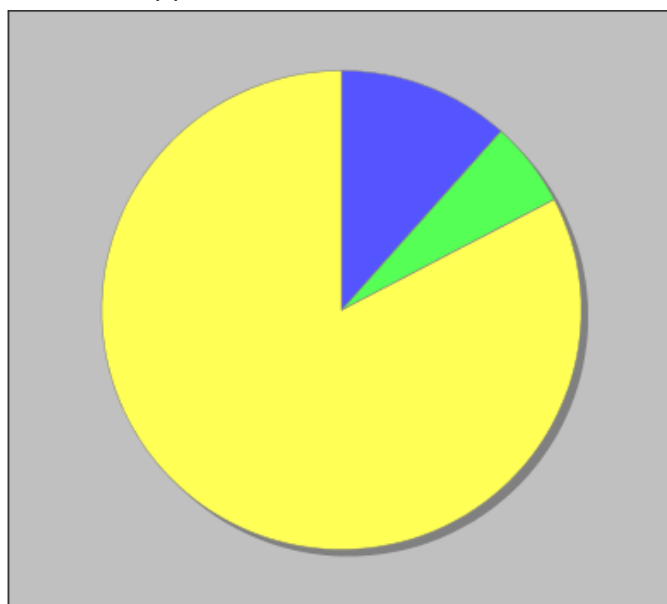
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 100

Approfondimento

La gestione scolastica mira alla valorizzazione delle risorse professionali finalizzando l'organico docente e amministrativo alla realizzazione di attività che sostengano l'offerta formativa dell'Istituto. Oltre l'84% dei docenti in servizio nell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato, in linea con le percentuali provinciali e regionali. L'Istituto può quindi



garantire stabilità all'organizzazione didattica e, laddove possibile, assicurare la continuità. La presenza di professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Una parte dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche e un numero minore di essi è in possesso di certificazioni linguistiche di livello B2-C1. Nel complesso il corpo docente è disponibile alla formazione e all'innovazione, mostrandosi attento anche alle problematiche relative all'inclusione e ai BES.



Aspetti generali

La finalità dell'I.S. "Striano-Terzigno" è offrire un sistema formativo in grado di soddisfare le aspettative culturali e le esigenze dei vari stakeholder, in un'ottica di innovazione e miglioramento continui, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali, investendo nella costruzione di un rapporto dialettico, secondo linee di complementarità e interdipendenza delle reciproche risorse.

Nel perseguire questo intento l'Istituto si avvale di una metodologia didattica per competenze, adattabile alla mutevolezza delle situazioni e dei contesti di apprendimento. Naturalmente l'I.S. "Striano-Terzigno" è anche espressione di un sistema di valori. La sua progettazione didattico-educativa si basa su una concezione del sapere come veicolo di cittadinanza attiva. Nella costruzione del PTOF, l'I.S. "Striano-Terzigno" si è ispirato a diversi principi, ritenuti fondamentali perché si possa parlare di strumento funzionale a cui riferirsi tanto per i docenti quanto per gli studenti; tra questi alcuni ineludibili di carattere generale:

- la flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale;
- l'integrazione tra le diverse iniziative progettuali realizzate e l'interazione progettuale tra la Scuola ed il Territorio che la circonda;
- l'educazione alla cittadinanza europea;
- lo sviluppo del senso di comunità scolastica dell'Istituto;
- l'accentuazione del concetto di istituto quale centro di educazione permanente;
- l'innovazione delle pratiche didattiche, incoraggiando tra i docenti la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sia nella dimensione individuale che collegiale.

Alla Scuola, più di ogni altra agenzia educativa, spetta il compito di condurre gli studenti verso competenze sia di tipo cognitivo sia comportamentale, nella tutela della complessità che contraddistingue la persona e, al contempo, essere punto di riferimento essenziale per i giovani che desiderano affermarsi in una professione ricca di concrete e molteplici opportunità di lavoro in Italia e all'estero.

Riportando su un piano più concreto e operativo la visione sopra esposta si arriva a dover considerare nell'ambito della Mission d'Istituto obiettivi di apprendimento più immediati. L'efficacia di un progetto educativo di questo tipo è, infatti, legata al raggiungimento, tra gli altri, di obiettivi generali di apprendimento:



- fornire conoscenze capaci di orientare lo studente nella scelta del proprio progetto di vita;
- favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico;
- facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili cioè per creare intersezioni tra le diverse aree disciplinari;
- indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e le trame essenziali che li legano, facendone intuire la valenza formativa;
- predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzandolo ad un successo formativo generalizzato;
- educare ad un sapere critico e a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati;
- acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata;
- orientare all'occupazione i propri studenti, avvalendosi anche dei suoi stretti rapporti con il mondo universitario e del lavoro;
- favorire l'integrazione, la socializzazione e la crescita degli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES, DSA e, più in generale, dei portatori di disagio sociale, culturale e fisico).

Le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, sono quelle desunte rispettivamente dall'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico (art. 1, comma 14, legge n.107/2015) e dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Per le priorità strategiche il primo indirizzo fondamentale per il PTOF è quello di essere inclusivo, così come definito a livello normativo nel D. Lgs. n. 66/17: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Il secondo indirizzo fondamentale è quello della didattica per competenze che deve caratterizzare ogni proposta educativo/didattica. Tenuto conto degli esiti rilevati dal RAV, nel PTOF sono previste attività finalizzate al processo di miglioramento coerenti con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola come prioritari tra quelli novellati nell'art. 1 c. 7 della L. 107/2015. L'implementazione dei processi di autovalutazione e valutazione riveste sicuramente un ruolo strategico finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, soprattutto riguardo:

- alla riduzione dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, così da favorire l'ingresso nel mondo lavorativo e/o permettere di seguire con profitto percorsi di studi universitari e corsi post-diploma.



Le strategie metodologiche da mettere in campo devono inevitabilmente tenere conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche degli esiti delle prove INVALSI. Determinante diventa quindi la capacità di applicare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze.

L'I.S. "Striano-Terzigno" è chiamato a rispondere alle richieste di rinnovamento della contemporaneità, ad innalzare gli standard di qualità ed il livello dei risultati di apprendimento, ad offrire ai suoi giovani studenti, nell'ottica di uno spirito proattivo e flessibile, l'acquisizione della capacità di aggiornamento e di apprendimento life long per inserirsi pienamente nel mondo del lavoro e delle professioni. Ed è così che si pone in una posizione di servizio, di collaborazione e di dialogo costruttivo con gli enti, le associazioni di categorie e i diversi soggetti socioeconomici e istituzionali per dare ai suoi allievi occasioni concrete per misurarsi in contesti lavorativi e professionali, per moltiplicare i momenti di attività sul campo e contrastare, in maniera indiretta, ma più efficacemente, la disoccupazione giovanile.

L'I.S. "Striano-Terzigno" assume quale obiettivo fondamentale la diffusione a tutti i livelli di una metodologia attiva, fondata sull'insegnare per competenze, sulla problematizzazione, sulla sperimentazione, sulla ricerca e sulla progettualità, soprattutto attraverso discipline umanistiche e logico-scientifiche, che, per loro natura, sono in grado di aumentare a dismisura le possibilità di autorealizzazione, di comprensione del mondo, di relazione, sia personale che professionale, con gli altri. Un tipo di educazione, inoltre, che non può prescindere dall'azione educativa familiare nella condivisione di un comune spazio di responsabilità e come parte integrante di un "unicum" educativo: un contatto partecipato, intelligente e sistematico con le famiglie è in grado di capovolgere, più in generale, lo stereotipo di un apparato distaccato e autoreferenziale e dare senso ed attuazione a quel patto formativo che è alla base di ogni efficace intervento educativo.

Si ritiene dunque prioritario nella vision dell'organizzazione scolastica:

- considerare la scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche al fine di creare un patrimonio comune in una prospettiva di miglioramento continuo;
- collocare l'apprendimento al centro del processo formativo, per attuare le scelte di tipo educativo e didattico;
- considerare le criticità come punti di partenza per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità, individuando strategie e azioni concrete coerenti e sostenibili in linea con gli obiettivi di crescita dell'Agenda 2030 ONU.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.

● Competenze chiave europee

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.



Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La qualità delle prestazioni scolastiche**

Il percorso si pone l'obiettivo di migliorare gli esiti della Scuola in relazione alle prove Invalsi attraverso metodologie didattiche innovative supportate dalle nuove tecnologie, che contribuiscono a fornire un valido arricchimento culturale e concettuale sostenendo lo sviluppo di alcune abilità specifiche: la comprensione, l'analisi, la soluzione dei problemi, la valutazione critica delle situazioni. Lo studente partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento, semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Il percorso si interseca con le attività formative già previste dalla Scuola, partendo dal presupposto che il processo di miglioramento continuo è direttamente correlato alla formazione professionale. In particolare, strategie metodologiche adeguate (cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education) rafforzano le competenze di base e trasversali in ambito linguistico e scientifico. L'adozione di modalità valutative e di strumenti docimologici ad esse connesse, coerenti con quelle utilizzate nelle prove Invalsi, può contribuire alla diminuzione della varianza fra le classi. L'introduzione, all'interno del curricolo di italiano matematica e inglese, strutturato per competenze, di prove calibrate e di difficoltà graduali, oltre alle attività di potenziamento dedicate, si configura come un valido allenamento per affrontare le prove standardizzate nazionali. Il percorso infine intende promuovere un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scelte didattico-educative della Scuola, considerando che la condivisione è il presupposto per l'implementazione di buone prassi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'iter per la preparazione alle prove standardizzate nazionali attraverso la collaborazione tra docenti per aree disciplinari.

Ampliare l'offerta formativa attraverso progetti correlati alle discipline umanistiche, scientifiche e linguistiche per il potenziamento delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adeguare gli spazi fisici in funzione della scuola di domani, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento/apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali orientate anche verso le nuove professionalità, in coerenza con le iniziative e gli obiettivi del PNSD e del PNRR.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al recupero di studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a tutti il successo formativo.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare attività in continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio, le Università e il mondo del lavoro.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in maniera sistematica tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione permanente dei docenti per incrementare la diffusione di metodologie didattiche innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere azioni per favorire una partecipazione più ampia da parte dei genitori all'offerta formativa della scuola.

Attività prevista nel percorso: Prove per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatori di Dipartimento; Docenti di italiano, matematica e inglese.



Risultati attesi

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate nazionali. Miglioramento dei risultati scolastici. Partecipazione delle famiglie nelle scelte didattico-educative adottate dalla Scuola e condivisione dell'importanza dei risultati delle prove Invalsi nel processo formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento per l'Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Docenti di italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate nazionali. Partecipazione delle famiglie nelle scelte didattico-educative adottate dalla Scuola e condivisione dell'importanza dei risultati delle prove Invalsi nel processo formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale per il supporto e la formazione dei docenti.
Risultati attesi	Migliorare le competenze metodologiche per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e ridurre la variabilità tra le classi. Partecipazione delle famiglie nelle scelte didattico-educative adottate dalla Scuola.

● **Percorso n° 2: Cittadinanza attiva e consapevole**

Il percorso si muove lungo due direttrici: da un lato, passare dalla logica della frammentazione disciplinare alla logica dell'integrazione disciplinare, valorizzando gli elementi di trasversalità offerti dalle competenze chiave per la promozione della cittadinanza; dall'altro, sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza in un contesto nel quale la legalità non è affatto un presupposto dell'agire individuale e collettivo, ma va di volta in volta riaffermata e difesa. A ciò si aggiunge un'ulteriore riflessione: l'esame di stato tiene in forte considerazione le attività e i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, dedicando parte del colloquio a tali iniziative. Inoltre, alla luce dell'evoluzione tecnologica della società odierna, l'Istituto intende sviluppare le competenze trasversali per una maggiore consapevolezza nell'uso corretto e sicuro degli strumenti digitali e dei social media, partendo dall'analisi della cittadinanza digitale. Il percorso infine intende promuovere, anche alla luce dell'insegnamento dell'Educazione civica (L.92/2019), un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scelte didattico-educative della Scuola, considerando che la condivisione è il presupposto per l'implementazione di buone prassi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.



Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare l'offerta formativa attraverso progetti correlati alle discipline umanistiche, scientifiche e linguistiche per il potenziamento delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adeguare gli spazi fisici in funzione della scuola di domani, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento/apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali orientate anche verso le nuove professionalità, in coerenza con le iniziative e gli obiettivi del PNSD e del PNRR.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al recupero di studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a tutti il successo formativo.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare attività in continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio, le Università e il mondo del lavoro.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in maniera sistematica tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione permanente dei docenti per incrementare la diffusione di metodologie didattiche innovative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere azioni per favorire una partecipazione più ampia da parte dei genitori all'offerta formativa della scuola.

Attività prevista nel percorso: Percorso per competenze chiave e di cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Genitori
--	----------



	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatori di Dipartimento
Risultati attesi	Costruzione di un percorso formativo finalizzato alla certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza, secondo le Nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo. Condivisione degli obiettivi e delle finalità educative con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Costituzione e Legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Docenti delle discipline interessate
Risultati attesi	Acquisizione dei principi costituzionali italiani ed europei. Condivisione degli obiettivi e delle finalità educative con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Genitori
Responsabile	Animatore Digitale e Team innovazione
Risultati attesi	Acquisire competenze digitali di base per un uso consapevole della Rete e dei device. Conoscere la legge sulla privacy. Conoscere le insidie della Rete (cyberbullismo, phishing, voyerismo, ecc...). Imparare a costruire una "buona" Rete. Condividere gli obiettivi e le finalità educative con le famiglie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche innovative nascono da esigenze e bisogni determinati sia dal raggiungimento degli obiettivi, sia dal continuo processo di miglioramento, sia dalla necessità di superare criticità. L'innovazione, strettamente connessa con le iniziative legate all'attuazione del PNRR, investe tre aspetti essenziali: pratiche didattiche, pratiche valutative e curricolo. Le attività di formazione del personale scolastico e le azioni previste in relazione al PNSD, pianificate nel PTOF, rappresentano una risorsa strategica per il processo di miglioramento della Scuola. In tale contesto, l'applicazione di metodologie innovative, supportate dalle nuove tecnologie, nella prassi quotidiana apre nuovi scenari per la costruzione di curricula verticali inclusivi e di ambienti di apprendimento in cui gli allievi sono protagonisti attivi nella costruzione reticolare del sapere. La Scuola diventa così un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. L'organizzazione di ambienti di apprendimento (Piano Scuola 4.0) incentiva inoltre la partecipazione, la cooperazione e la creatività degli studenti, consentendo di sviluppare la riflessione e la capacità critica, grazie anche alla diffusione di metodologie didattiche attive con l'utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta). Va evidenziato, infine, che la Scuola, pur essendo di recente istituzione, ha già avviato il processo di innovazione degli ambienti di apprendimento anche grazie ai finanziamenti dei PON FESR Laboratori didattici innovativi in relazione alla nota prot. 37944 del 12/12/2017, Smart class per le scuole del secondo ciclo in relazione al bando prot. n. 11978 del 15/06/2020 e ad altre risorse afferenti al PNSD. Le azioni di innovazione sono state ulteriormente rafforzate grazie ai finanziamenti derivanti da:

- DL 73/2021 (cd. "Decreto sostegni-bis");
- DL 41/2021 nell'ambito del PNSD;
- Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13/05/2021 "Spazi e strumenti per le STEM";
- Avviso pubblico prot. n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione";
- Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole";
- "Piano scuola per la banda ultra larga".



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si propone di mettere in atto strategie innovative finalizzate alla formazione metodologica dei docenti come chiave di svolta per un processo di miglioramento continuo. I bisogni degli studenti sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò si avverte sempre più la necessità di applicare, nella prassi quotidiana, nuove modalità di insegnamento realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento delle programmazioni disciplinari, anche altri obiettivi, dal benessere emotivo degli studenti ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e hanno come denominatore comune una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento degli allievi e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe. Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e alle competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

Pertanto, il percorso formativo rivolto ai docenti intende fornire innanzitutto le competenze informatiche di base, fino all'adozione di metodologie didattiche che superino la visione riduttiva delle tecnologie intese esclusivamente come strumenti, per favorire l'interazione docente-allievo e garantire il successo formativo attraverso un apprendimento significativo e un sapere condiviso.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il processo di miglioramento attuato dall'Istituto non può prescindere dalla valutazione degli apprendimenti, alla luce del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza. Risulta quindi indispensabile l'utilizzo di rubriche di valutazione declinate sulla base di indicatori e descrittori coerenti con i processi di apprendimento e con le competenze acquisite. D'altro canto, la progettazione curricolare per competenze, basata sulle UDA, prevede già schede oggettive di valutazione e di autovalutazione. L'Istituto si propone, quindi, sia di allineare le modalità di



rilevazione interna ed esterne, al fine di superare il gap eventualmente esistente tra i due sistemi, sia di privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto, partendo dalle Nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo, intende rafforzare il curriculum fondato sulle competenze chiave e di cittadinanza, trasversali alle varie discipline.

L'attività che si intende realizzare si colloca all'interno della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. In tale contesto, assume particolare rilevanza, sul piano metodologico-didattico, la valorizzazione di una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale. Ciò si collega alla necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento, anche in una prospettiva di riconoscimento delle eccellenze nell'insegnamento. Infine, risulta di particolare rilievo la creazione di ambienti di apprendimento per promuovere un "apprendimento significativo", la personalizzazione dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione meccanica, la produzione di conoscenza piuttosto che la sua mera riproduzione. Lavorare per "ambienti di apprendimento" implica per il docente, inoltre, una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. La strutturazione di ambienti di apprendimento, fortemente innovativi, favorisce una didattica flessibile, collaborativa e inclusiva, integrando l'ambiente fisico e l'ambiente digitale per generare un'interazione virtuosa finalizzata alla costruzione dei saperi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è destinatario di finanziamento per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e nel II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, la Scuola è chiamata a sviluppare, anche in rete con altre scuole e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extra curriculari per la prevenzione della dispersione scolastica, individuando un team di docenti. La progettazione degli interventi deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. La Scuola ha pertanto definito il "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all'art. 2, comma 4, del DM 170/2022, costituito dai componenti del NIV e dalle funzioni strumentali Area 4 Successo formativo, continuità e orientamento in ingresso, in itinere, in uscita - Dispersione. L'attivazione di sinergie e collaborazioni, per la costruzione di percorsi fondati sulla centralità degli studenti, valorizza le buone pratiche e favorisce un approccio integrato con gli altri investimenti del PNRR.

L'Istituto è destinatario di finanziamento nell'ambito del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. In particolare, le risorse riguardano l'Azione 1 - Next Generation Classroom, per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, e l'Azione 2 - Next Generation Labs, per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

L'Istituto è destinatario di finanziamento nell'ambito dell'Avviso PNRR Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" - Scuole - finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. L'investimento è legato all'obbligo per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

L'Istituto è destinatario di finanziamento nell'ambito dell'Avviso PNRR 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - attività di sviluppo, implementazione e verifica dei Siti web delle Istituzioni scolastiche - relativo alle azioni di adeguamento dei siti web da parte delle scuole.

L'Istituto, nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, ha provveduto all'invio del progetto per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. L'art. 2 del DM n. 222 del 2022 prevede che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di euro 2.000 per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.



Aspetti generali

Nell'I.S. "Striano-Terzigno" sono attivati i seguenti indirizzi:

Sede centrale Striano, via Sarno Parco Verde, IPSEOA nelle articolazioni di

- SERV. ENOGASTR. E OSPITALITÀ ALBERGHIERA ART. "SALA E VENDITA"
- SERV. ENOGASTR. E OSPITALITÀ ALBERGHIERA ART. "ACCOGLIENZA TURISTICA"
- SERV. ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA ART. "ENOGASTRONOMIA"

Sede di Terzigno, via Avini:

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE.

L'offerta didattica-educativa è arricchita attraverso una molteplicità di azioni la cui finalità è garantire il successo formativo degli allievi, contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione scolastica con particolare attenzione per gli allievi che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), rafforzare le competenze di base e promuovere percorsi di eccellenza. Tutte le proposte progettuali sono coerenti con il RAV, il PdM e con i PECUP degli indirizzi di studio presenti in entrambe le sedi e afferiscono principalmente ai temi dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e a quelli dell'Agenda 2030, quali l'educazione all'alimentazione e alla salute, alla parità di genere, alla legalità e al rispetto dell'ambiente. Altri interventi riguardano il potenziamento delle lingue straniere per il conseguimento delle rispettive certificazioni e progetti nelle discipline caratterizzanti, per rafforzare le competenze dei profili di indirizzo. La scuola diversifica la propria offerta formativa anche attraverso l'adesione a progetti regionali, nazionali e al programma PON-FSE.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO DI TERZIGNO

NAPS13201X

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio



e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. ALBERGHIERO DI STRIANO	NARH13201N



Indirizzo di studio

- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Approfondimento

Nella sede di Striano è presente l'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera con tre articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e vendita, Accoglienza turistica. I traguardi attesi in uscita prevedono competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e competenze specifiche di indirizzo.

I profili in uscita di tutti gli indirizzi presenti nella scuola si arricchiscono con le competenze sviluppate dall'ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il RAV. Inoltre, l'insegnamento di Educazione civica a seguito della legge n. 92/2019, integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo così come previsto nell'allegato C al D.M. M.I. 22 giugno 2020, n. 35.

Allegati:

integrazionePECUP.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.S STRIANO-TERZIGNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO DI TERZIGNO NAPS13201X LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO DI TERZIGNO NAPS13201X SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO DI TERZIGNO NAPS13201X SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IST. ALBERGHIERO DI STRIANO NARH13201N ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA BIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IST. ALBERGHIERO DI STRIANO NARH13201N ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ACCOGLIENZA TURISTICA TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	7	5	5
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	6	6
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IST. ALBERGHIERO DI STRIANO NARH13201N ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QUADRO ORARIO SALA BAR E VENDITA TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	7	6	5
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: IST. ALBERGHIERO DI STRIANO NARH13201N ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	7	6	5
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla legge n. 92 del 20/08/2019, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, viene introdotto l'insegnamento di Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando l'autonomia di ciascuna istituzione scolastica nella gestione progettuale all'interno delle linee guida inviate dal MIUR.

La progettazione dell'I.S. "Striano-Terzigno" ha individuato nodi tematici, metodologie, strumenti, obiettivi, tipologie di verifica e griglie di valutazione, tenendo conto della trasversalità richiesta dalla legge come priorità assoluta per un insegnamento proficuo ai fini della crescita umana e responsabile dello studente e del cittadino. La progettazione nasce nell'ottica di un curriculum verticale che possa dare continuità alla formazione suddetta e viene destinata a tutti gli indirizzi del nostro istituto per un utilizzo per classi parallele. Nelle classi in cui non si insegna Diritto, la scelta delle discipline a cui affidare le ore di lezione di Educazione civica, per non meno di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n. 92/2019), è ricaduta su quelle più affini e, possibilmente, con più ore curriculari. Tuttavia, il CdC può prevedere altre discipline, in aggiunta a quelle già individuate per l'insegnamento di Educazione Civica, incrementando così le 33 ore annue.

Allegati:

EducazioneCivica.pdf

Approfondimento

I percorsi curriculari di tutti gli indirizzi offrono ai nostri studenti la possibilità di acquisire, al termine del corso di studio, una solida base di conoscenze, abilità e competenze per poter affrontare con buone probabilità di successo gli studi successivi, così come l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.



Allegati:

Riforma IP e Quadri Orario IPSEOA.pdf



Curricolo di Istituto

I.S STRIANO-TERZIGNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'I.S. "Striano-Terzigno", consapevole che la competenza costituisce il significato stesso dell'istruzione e dell'educazione e che non esiste apprendimento significativo che non si iscriva nella prospettiva della competenza, assume quale obiettivo fondamentale una metodologia attiva, fondata sulla didattica per competenze per il raggiungimento degli obiettivi inclusivi del curricolo. Il curricolo per competenze garantisce un programma di apprendimento ampio, equilibrato e coerente, con chiari e lineari percorsi progettati per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti. In questa prospettiva, strumento unitario di lavoro è il Curricolo quinquennale d'Istituto, declinato in competenze chiave, competenze professionali e competenze disciplinari. Le competenze professionali sono quelle previste dai regolamenti e documenti ministeriali, che ogni studente deve possedere al termine del percorso scolastico, e alla cui acquisizione concorrono le discipline tutte con i saperi essenziali irrinunciabili. Le competenze chiave, invece, per la loro stessa definizione e per il loro carattere di sovradisciplinarietà unificano e sovrastano, ad un tempo, le precedenti, le includono e le organizzano in un sistema dotato di senso al servizio delle persone e della comunità. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (life long learning). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'I.S. Striano-Terzigno, nel rispetto della normativa vigente, si



muove quindi in direzione di una didattica per competenze intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”. Considerato che ogni disciplina del curricolo “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari”, ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, contenuti nel PECUP dei Licei e nel PECUP degli Istituti Professionali, i docenti hanno messo a punto un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, nell'intento di realizzare obiettivi comuni e favorire negli alunni una crescita culturale omogenea. L'Istituto promuove quindi un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curricolo, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente. Il Curricolo d'Istituto esprime, nel complesso, la responsabilità dell'Istituzione scolastica nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, verso la promozione del successo formativo di tutti nel rispetto del principio costituzionale di autonomia, libertà di insegnamento e pluralismo culturale. I suoi obiettivi sono recepiti dai Dipartimenti disciplinari, dai Consigli di Classe e dai singoli docenti, ognuno per la parte di propria competenza, nei loro documenti, rispettivamente Programmazione dipartimentale, Programmazione del CdC e Programmazione disciplinare per competenze, che indicano nel complesso: il profilo, le valenze educative, culturali e professionali, le metodologie e strategie didattiche, gli strumenti e i criteri di valutazione adottati, le forme di recupero, di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, i percorsi di insegnamento-apprendimento strutturati in UdA e i risultati attesi. Le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative sono finalizzate al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, all'inclusione scolastica; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Inoltre, le azioni di recupero e di potenziamento, svolte con continuità in tutto l'anno scolastico, si concentrano in particolare sulle discipline che afferiscono alle competenze di base, come italiano, matematica, scienze, inglese, ma anche su quelle caratterizzanti i percorsi curriculari d'indirizzo. I percorsi formativi sono orientati: al potenziamento e allo sviluppo delle competenze già maturate; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica (anche in



collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio) che rafforzino negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità e comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali. L'Educazione alla Cittadinanza, intesa nella sua più ampia accezione anche come educazione alla cittadinanza digitale, costituisce fondamento delle principali scelte progettuali del PTOF e rappresenta la competenza trasversale principale da perseguire nel corso del triennio. Nella gestione dei percorsi formativi saranno privilegiati modelli orientati verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive inclusive per organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali). Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica utilizza processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo collaborativo e su approcci metacognitivi, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, su modalità di apprendimento per ricerca, esplorazione e scoperta. In questo contesto, assume particolare rilevanza la predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati e flessibili per la realizzazione di percorsi formativi pienamente inclusivi.

Allegato:

Schema_di_UDA_IS_Striano_Terzigno.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Il concetto di progressione e gradualità nello sviluppo delle competenze è ripreso e ripetuto in tutte le discipline, che si declinano partendo dai nuclei fondanti, per garantire una maggiore fluidità nell'arco del quinquennio. Il lavoro dei Dipartimenti si pone l'obiettivo di innovare la didattica anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie, in particolare per quanto riguarda le discipline di indirizzo sia per il liceo che per il professionale.

Al fine di conseguire un livello il più possibile omogeneo tra classi parallele, vengono organizzate prove comuni valutate grazie ai criteri definiti dai Dipartimenti. Le prove comuni si svolgono simultaneamente in tutte le classi coinvolte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, sono state individuate UDA multidisciplinari, trasversali e di indirizzo, da realizzarsi dal primo al quinto anno di ciascun indirizzo di studio.

Allegato:

UDA_Trasversale_IS_Striano_Terzigno.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza attiva assume per l'Istituto una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica per diventare uno snodo interdisciplinare ed elemento trasversale. Essa svolge un ruolo fondamentale anche nella dimensione cognitiva, nella prospettiva di un'evoluzione epistemologica delle discipline. Nella pratica didattica, l'Istituto mira a: - creare le condizioni per consentire la massima armonia fra la dimensione cognitiva e la dimensione educativa degli interventi, promuovendo negli studenti il senso di responsabilità civile e democratica; - potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali attraverso interventi educativi rivolti ai giovani e centrati sui temi della cittadinanza democratica ed attiva; - promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione.

Progetto Formativo Individuale

La nuova didattica negli Istituti Professionali si prefigge di:

- a) favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro;
- b) promuovere l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo;
- c) assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

Il Progetto Formativo Individuale è redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno ed è aggiornato durante l'intero percorso scolastico. In esso si tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche in modo informale e non formale, e si fonda sul "bilancio personale". Ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.

Allegato:



Modello-PFI-QUINQUENNALE.pdf

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. L'I.S. "Striano-Terzigno" si pone i seguenti obiettivi generali alla cui realizzazione concorrono tutte le discipline curriculari, tenendo conto dell'eterogeneità della filiera formativa dei due plessi:

- acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nelle materie curriculari, con particolare attenzione alla loro struttura culturale ed epistemologica;
- introduzione, sviluppo e uso critico dei nuovi linguaggi con le loro potenzialità di innovazione;
- sviluppo e intensificazione della formazione interdisciplinare, anche come strumento di una maturazione interculturale capace di inserirsi in una società multietnica;
- acquisizione di specifiche competenze professionalizzanti, mediante attività laboratoriali di settore, spendibili nell'ambito lavorativo.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● NEI MEANDRI DELLA MENTE

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo delle Scienze Umane e prevede, sulla base della normativa vigente, 90 ore in un triennio. Il progetto è finalizzato alla conoscenza del ruolo, dei compiti, delle competenze e delle responsabilità dello psicologo e alla comprensione di alcune tematiche oggetto di studio della psicologia. Esso risponde alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità, e valorizzino le qualità personali, rendendolo più consapevole nella valutazione delle scelte future. L'apprendimento in contesto formale, quale la scuola, viene dunque affiancato da un'esperienza "straordinaria" a carattere attivo e interdisciplinare, in grado di muovere le energie e di richiamare responsabilità, mirando a prodotti di valore. Il percorso sarà svolto in collaborazione con I.S.M. clinica di Torre Annunziata e con l'Associazione La grotta di Guizzo Azzurro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

● LA PROFESSIONE DELL'INSEGNANTE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo delle Scienze Umane e prevede, sulla base della normativa vigente, 90 ore in un triennio. L'idea progettuale propone, mediante la formazione dell'insegnante, la conoscenza e il potenziamento sia di tematiche pedagogiche e psicologiche, sia di problematiche relazionali e comunicative, con competenze spendibili sul mercato del lavoro e favorisce l'orientamento delle studentesse che intendano abbracciare studi universitari nell'area delle Scienze della formazione. Le studentesse potranno innanzitutto superare l'idea della separazione tra momento formativo e momento operativo, con indubbio vantaggio sull'accrescimento della motivazione allo studio grazie all'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Infatti potranno, attraverso l'esperienza diretta vissuta all'interno della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, consolidare e valorizzare le proprie personali attitudini e vocazioni professionali acquistando familiarità con quella realtà in cui potrebbero essere chiamati ad operare. Il percorso sarà svolto in



collaborazione con l'I.C. Giusti di Terzigno e con l'associazione La grotta di Guizzo Azzurro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.



● IO COME CICERONE

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo Linguistico e prevede, sulla base della normativa vigente, 90 ore in un triennio. Il progetto mira alla conoscenza del territorio, mediante la figura professionale di guida turistica, per metterne in luce le caratteristiche principali dal punto di vista storico, artistico e socio-culturale. Il Progetto sarà realizzato in collaborazione con il Comune di Terzigno e con il G.A.I.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta



dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

● ROOTS!

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo Linguistico e prevede, sulla base della normativa vigente, 90 ore in un triennio. Il progetto ha la finalità di creare consapevolezza del patrimonio culturale locale tramite la figura dell'heritage promoter andando a valorizzare quelle che sono le connessioni interculturali tra il patrimonio locale e un serbatoio culturale di più ampio respiro. Il Progetto sarà realizzato in collaborazione con il Comune di Terzigno, il G.A.I. e Me srls.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

● IL FARMACISTA, CHE PASSIONE!

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo Scientifico e prevede, sulla base della normativa vigente, 90 ore in un triennio. Il progetto prevede non solo l'incremento delle capacità di orientamento degli studenti del liceo scientifico, agevolandoli nelle scelte future ma anche il potenziamento della formazione scientifica con particolare sguardo al ruolo, alle competenze e alle responsabilità del farmacista in ambito scientifico/laboratoriale. In tal modo gli studenti, coinvolti in un'esperienza che coniuga la didattica della scuola con il mondo oltre la scuola, svilupperanno una mentalità critica e scientifica, favorendo l'applicazione di conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici. Il percorso sarà realizzato in collaborazione con la farmacia Indino di Terzigno.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

● MEDICI IN PRIMA LINEA

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo Scientifico e prevede, sulla base della



normativa vigente, 90 ore in un triennio. Il progetto fornisce agli studenti, orientati verso la medicina, l'occasione di avere un primo contatto con la professione, sviluppando, seppur minime, abilità ed acquisendo esperienze che li guideranno ad una scelta informata, fornendogli un assaggio di realtà del settore. Il percorso sarà realizzato in collaborazione con l'associazione Cittadini digitali di Striano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze



acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

● LA SCUOLA CHE VORREMMO, RINNOVATA NELLA TRADIZIONE

Il Progetto è coerente con il piano di studi dell'indirizzo Professionale e prevede, sulla base della normativa vigente, 210 ore in un triennio. L'Istituto ha esperienza in percorsi di orientamento sia in ambito locale che nazionale. Punto di forza è l'integrazione tra formazione scolastica e formazione lavorativa in azienda con valutazione e certificazione delle competenze acquisite. Il progetto formativo, articolato specificamente sui profili Operatore di Enogastronomia, Operatore di Sala e Vendita, Operatore di Accoglienza turistica, ha i seguenti obiettivi:

- creare una nuova situazione di apprendimento attraverso un contesto lavorativo nuovo dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità e affidabilità mansioni operative specifiche;
- sviluppare e consolidare le conoscenze tecnico professionali fornite dalla scuola per acquisire nuove capacità professionali coerenti con l'indirizzo di studio che si sta frequentando e spendibili nel mercato del lavoro;
- sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali per saper operare in gruppo rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- unire la cultura del sapere con quella del saper fare.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con enti locali e aziende di settore. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. Sono previste: attività laboratoriali, esercitazioni pratiche, tirocini ormativi, stage, visite aziendali, incontri con esperti di settore, partecipazioni ad eventi e manifestazioni, partecipazione a gare e concorsi.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.



● I LINGUAGGI DELLA FISICA

Il percorso è coerente con il piano di studi del Liceo Scientifico e prevede, sulla base della normativa vigente, 90 ore in un triennio. Il progetto fornisce agli studenti l'occasione di avere un primo contatto con la professione del fisico sviluppando, seppur minime, abilità ed acquisendo esperienze che li guideranno ad una scelta informata. Nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS), il Dipartimento di Fisica dell'Università Federico II di Napoli, attraverso lo strumento dei PCTO, intende promuovere processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionali e trasversali. Lo scopo delle attività PCTO del Dipartimento è quello di dirigere le esigenze di formazione degli studenti verso figure professionali, quali ad esempio il tecnico di laboratorio, il comunicatore scientifico, l'esperto nella didattica laboratoriale, in quanto si ritiene che esse siano le più adatte e congeniali ad un percorso di studi liceale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione delle attività avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida ministeriali, tenendo conto dei seguenti criteri: - livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto; - relazione finale del percorso; - attestato del percorso scuola-lavoro (compilato dai tutor aziendali). Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti precedentemente descritti, attribuisce agli studenti una valutazione che, nelle classi terze quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico. La valutazione finale sarà, quindi, svolta dai docenti del Consiglio di classe, partendo dalle valutazioni dei tutor sull'efficacia dell'azione formativa della struttura e dell'esperienza di alternanza e dalle valutazioni dello studente, espresse tramite specifica scheda, dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività effettuata, sia per gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite. L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti interessati: tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti. La verifica avrà come scopo l'accertamento delle reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto inclusione

Il Progetto intende favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso la costruzione di un percorso didattico per alunni disabili che permetta loro di acquisire conoscenze, concetti e abilità da utilizzare in modo appropriato e autonomo per la definizione di un Progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.



Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza;
- favorire la crescita personale e sociale;
- migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro;
- sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito;
- rafforzare le competenze sociali e civiche;
- migliorare la comprensione e la produzione di messaggi orali e scritti, descrizioni, istruzioni e procedure;
- rafforzare competenze di base digitali e di matematica;
- potenziare l'utilizzo del pc e la conoscenza di alcuni applicativi specifici;
- favorire il processo di autonomia attraverso il rafforzamento di abilità comunicative e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Ricevimento

alberghiero/enogastronomico/Sala-bar

Aule

Aula generica

● **Cultura, Enogastronomia e Territorio**



Il Progetto, attraverso attività diversificate, intende potenziare la conoscenza del territorio e dei prodotti tipici locali e regionali e rafforzare la correlazione tra territorio e tradizioni enogastronomiche, cogliendo anche i continui processi di evoluzione e innovazione. Inoltre, esso promuove il senso di comunità scolastica dell'Istituto e, al contempo, accentua il concetto di istituto quale centro di educazione permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a :

- sviluppare la creatività, la comunicazione e lo spirito d'iniziativa;
- potenziare le competenze specifiche nel settore enogastronomico e dell'accoglienza turistica;
- diffondere conoscenze e competenze per fronteggiare le sfide della modernità e della globalizzazione;



- trasferire le competenze acquisite nel circuito lavorativo;
- educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica;
- rafforzare lo spirito di collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Ricevimento alberghiero/enogastronomico/Sala-bar
Aule	Aula generica

● Potenziamento lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) per la strutturazione e l'avvio delle relative certificazioni

Il Progetto intende potenziare e migliorare le competenze espressive nelle lingue straniere europee, inglese, francese e spagnolo, sia per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, sia per il conseguimento delle certificazioni Trinity (inglese), Delf B1 (francese) e DELE B1 (spagnolo). Le certificazioni, equiparate ai vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento, sono valide sia come credito formativo per gli allievi dell'Istituto, sia come titolo culturale spendibile nel mondo del lavoro e riconoscibile dalle facoltà universitarie.

La scuola dall'anno scolastico 2018/19 è sede di esami Trinity.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.



Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- rafforzare le competenze linguistiche;
- valorizzare le eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Gare di matematica e fisica

Il Progetto prevede la partecipazione di allievi selezionati mediante test a gare regionali/nazionali e/o alle Olimpiadi di matematica e fisica. L'Intento è motivare gli studenti all'apprendimento della matematica e della fisica in un clima di competizione costruttiva e nel rispetto delle regole. Inoltre, le attività che si intendono realizzare rafforzano le competenze logico-matematiche degli studenti al fine di promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.

Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- coinvolgere gli studenti in un apprendimento attivo e responsabile;
- orientare gli interessi e le capacità;
- educare alla modellizzazione e alla individuazione di strategie alternative alle procedure



standard;

- acquisire e/o potenziare le tecniche risolutive proprie del problem solving;
- riconoscere e saper applicare i formalismi matematici nei problemi della realtà quotidiana;
- attivare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al recupero e al potenziamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Benessere e salute

Il Progetto intende avviare gli studenti alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso una dieta corretta. L'educazione alla Cittadinanza e alla Salute, nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, si esplicita attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione su temi riguardanti la salute e attività di promozione del benessere fisico, psichico e sociale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a :

- comprendere l'importanza di un corretto stile di vita che utilizzi l'alimentazione, il movimento e lo sport come mezzo di tutela della salute propria e altrui;
- fornire una competenza teorica e pratica sulle problematiche dei principali disturbi alimentari, spendibile anche nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------



Ricevimento

alberghiero/enogastronomico/Sala-bar

Aule

Aula generica

● Cittadinanza, legalità e Costituzione

Il Progetto intende fornire agli studenti gli strumenti per la conoscenza della realtà territoriale in cui si vive, focalizzando l'attenzione sui fenomeni criminali, sulla loro genesi storica e sulle modalità di azione e manifestazione delle organizzazioni criminali. Inoltre, attraverso lezioni mirate e l'uso di piattaforme online dedicate, saranno potenziate le competenze degli studenti in materia di Cittadinanza e Costituzione anche in vista della recente riforma degli Esami di Stato e dell'insegnamento di Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo



Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- individuare, eliminare o attenuare comportamenti problematici di tipo antisociale;
- utilizzare strumenti e contesti specifici per valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- educare alla legalità;
- potenziare le conoscenze e le competenze sui principi della Costituzione italiana;
- sensibilizzare gli studenti sulla Cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Alfabetizzazione e integrazione studenti stranieri

Il Progetto, rivolto principalmente agli studenti stranieri, intende potenziare la conoscenza della lingua italiana nei suoi diversi aspetti (livello tecnico/funzionale, livello comportamentale, livello semantico-testuale). I percorsi didattici saranno organizzati per classi aperte e finalizzati al recupero degli studenti in difficoltà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.



Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione;
- potenziamento e recupero delle conoscenze e competenze linguistiche di base.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Avviamento alla pratica sportiva

Il Progetto nasce con l'intento di individuare, eliminare o attenuare comportamenti problematici di tipo antisociale, attraverso il rispetto delle regole, l'autocontrollo e l'acquisizione di stili di vita positivi trasferibili in ambito sociale e nella vita di tutti i giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- migliorare il curriculum personale motorio-sportivo degli allievi;
- potenziare le competenze disciplinari e trasversali europee e di cittadinanza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetto Cineforum

Il Progetto, rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto, intende offrire ai ragazzi uno spazio dove incontrarsi, dialogare e condividere un'esperienza che sia al tempo stesso allettante e formativa. Il cinema, dunque, è un efficace strumento di conoscenza e di riflessione sul mondo e sulla vita di tutti i giorni, attraverso le storie raccontate e le emozioni trasmesse. Le tematiche proposte saranno, possibilmente, correlate all'insegnamento di Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.



Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- rafforzare le capacità di ascolto, riflessione e di analisi critica;
- promuovere il rispetto degli altri;
- sviluppare maggiore coesione nel gruppo dei pari;
- facilitare il processo di integrazione;
- accrescere la sensibilità estetica, la capacità critica, la curiosità, l'espressione artistica;
- conoscere realtà culturali, storiche e sociali diverse e lontane;
- favorire la costruzione dell'identità (io/altro);
- vivere climi relazionali diversi rispetto a quelli esistenti nel gruppo classe, sperimentando nuovi flussi comunicativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

● Progetto Teatro Scuola

Il Progetto, rivolto agli studenti del triennio, ha come ambizioso obiettivo quello di formare ed educare gli studenti alla fruizione di un teatro di qualità e di riflessione su tematiche sociali molto importanti. L'intento è quello di stimolare, informare e incuriosire i ragazzi su problematiche, momenti storici, fatti culturali e sociali di una certa rilevanza, che per distanza temporale o poca attinenza alla realtà giovanile, risultano a loro lontani o sconosciuti. L'attività prevede la fruizione di uno spettacolo in lingua inglese all'interno dell'istituto e la visione di uno



spettacolo presso un Teatro di Napoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- avvicinare gli studenti al mondo del teatro;
- svelare agli studenti i meccanismi del teatro, portandoli da un lato ad osservare con occhi nuovi ciò che avviene sul palcoscenico e dall'altro suggerendo loro nuove forme espressive e comunicative su cui misurare la propria creatività;
- offrire ai ragazzi opportunità culturali diversificate, attraverso proposte teatrali eterogenee;
- educare al confronto, alla discussione alla riflessione critica.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse professionali esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

● PON FSE-FESR

La Scuola ha attuato i progetti presentati in relazione ai seguenti avvisi:

- Bando n. 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base;
- Bando n. 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Bando n. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento;
- Bando n. 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori didattici innovativi;
- Bando n. 11978 del 15/06/2020 - FESR - SMART CLASS per le scuole del secondo ciclo.
- Bando n. 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità;
- Bando n. 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione;
- Bando n. 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione;
- Bando n. 9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - 2a edizione;
- Bando n. 9707 del 27/04/2021 - FSE - Apprendimento e socialità;
- Bando n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione;
- Bando n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole;
- Bando n. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno;
- Bando n. 10812 del 13/05/2021 - Spazi e strumenti per le STEM nell'ambito del PNSD;
- Bando n. 33956 del 18/05/2022 - PON FDR-POC - Socialità, apprendimenti e accoglienza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo



Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

I Progetti presentati dalla Scuola in relazione agli specifici avvisi mirano a:

- promuovere l'inclusione;
- rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- valorizzare le eccellenze;
- promuovere lo studio delle discipline STEM;
- promuovere azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi;
- potenziare le strutture e le infrastrutture materiali in chiave innovativa;
- promuovere azioni per lo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa e alla cittadinanza attiva;
- educare alla cultura della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile;
- qualificare i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni; tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Ricevimento



alberghiero/enogastronomico/Sala-bar

Aule

Aula generica

● L'arte bianca

Il progetto rappresenta un ampliamento della formazione nel settore enogastronomico, in quanto avvicina gli studenti all'arte della panificazione e della pizza, nel rispetto delle tradizioni locali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.



Risultati attesi

Il progetto mira a formare e preparare gli studenti alla produzione di manufatti a base cerealicola, in linea con la riforma degli Istituti professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Ricevimento

alberghiero/enogastronomico/Sala-bar

● Metodologia di studio di logica, matematica e fisica

Il progetto valorizza le eccellenze e, contemporaneamente, potenzia le competenze di base scientifiche e logico-matematiche degli studenti degli indirizzi liceali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.

Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- coinvolgere gli studenti in un apprendimento attivo e responsabile;
- orientare gli interessi e le capacità;
- educare alla modellizzazione e alla individuazione di strategie alternative alle procedure standard;
- acquisire e/o potenziare le tecniche risolutive proprie del problem solving;
- riconoscere e saper applicare i formalismi matematici nei problemi della realtà quotidiana;
- attivare percorsi didattici per classi aperte, finalizzati al potenziamento delle competenze di



base e all'acquisizione tecniche metodologiche per affrontare i test d'ingresso alle facoltà a numero chiuso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● ConCorso Cittadini del Sito UNESCO

L'Istituto aderisce annualmente al ConCorso "Cittadini del Sito UNESCO", le cui tematiche variano in base agli obiettivi proposti alle scuole dall'UNESCO, in particolare nell'ambito dei cambiamenti climatici, in relazione alla sostenibilità e al patrimonio ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.



Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

L'azione progettuale mira a:

- contrastare il cambiamento climatico;
- migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;
- promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Bar Didattico - Caffè Letterario della Legalità

Il progetto "Bar Didattico - Caffè Letterario della Legalità" offre agli studenti la possibilità di poter simulare il lavoro da svolgere all'interno di una reale attività, consentendo loro di potersi approcciare al mondo del lavoro con specifiche competenze professionali.



Il Bar Didattico è stato realizzato grazie al finanziamento ottenuto per il progetto presentato in relazione alla Nota Prot. 37944 del 12/12/2017 "Laboratori didattici innovativi".

All'inaugurazione, svoltasi a settembre 2019, hanno partecipato, oltre a studenti, docenti e genitori, anche le autorità locali e i referenti della regione. Il progetto rientra nelle attività correlate all'insegnamento di Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi



Il progetto mira a conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- responsabilizzare gli studenti ad assumere comportamenti responsabili;
- acquisire competenze professionali specifiche e coerenti con il PECUP degli indirizzi di studio;
- approfondire i temi inerenti alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

Il servizio svolto dagli allievi sarà valutato nell'ambito dei PCTO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ricevimento alberghiero/enogastronomico/Sala-bar
------------	---

● Il carcere alla prova dei bambini e delle loro famiglie

La scuola ha aderito al progetto nazionale "Il carcere alla prova dei bambini e delle loro famiglie" promosso dall'associazione Bambini Senza sbarre Onlus e dall'Osservatorio Permanente del centro Storico di Napoli - sito UNESCO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il progetto mira a:

- conoscere la "Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti";
- sensibilizzare gli studenti alla tematica oggetto del progetto;
- contrastare ogni forma di disagio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● Cuciniamo insieme

Il Progetto intende favorire l'inclusione e l'integrazione sociale degli allievi con grave disabilità attraverso esperienze laboratoriali che permettano loro di aumentare l'autostima e sviluppare la manualità grosso/fino motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi



Il Progetto mira a:

- favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza;
- favorire la crescita personale e sociale;
- migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro;
- sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito;
- rafforzare le competenze sociali e civiche;
- migliorare la comprensione e la produzione di messaggi orali e scritti, descrizioni, istruzioni e procedure;
- favorire il processo di autonomia attraverso il rafforzamento di abilità comunicative e relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ricevimento

alberghiero/enogastronomico/Sala-bar

Aule

Aula generica

● Progetto Matematic@...mente

Il progetto, promosso dall'USR Campania, concorre all'innalzamento delle competenze della comprensione e dell'utilizzo degli strumenti matematici nel primo biennio degli istituti tecnici e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli scrutini e al termine dell'Esame di Stato.

Traguardo

Per il professionale, ridurre del 3% il numero di studenti con sospensione del giudizio in italiano, matematica e lingue straniere. Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte di valutazione al termine dell'Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Tendere progressivamente all'equità degli esiti scolastici attraverso la rimozione delle situazioni di svantaggio che determinano le disuguaglianze e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti del professionale a 3 e del liceo a 4.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo



Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a:

- innalzare il livello di apprendimento e il successo scolastico;
- migliorare l'alfabetizzazione matematica degli studenti del primo biennio del professionale;
- educare alla modellizzazione e alla individuazione di strategie alternative alle procedure standard;
- acquisire le tecniche risolutive proprie del problem solving;
- riconoscere e saper applicare i formalismi matematici nei problemi della realtà quotidiana;
- favorire l'approccio alle tecnologie informatiche e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno un'importante valenza formativa in quanto rappresentano un'occasione preziosa di apprendimento significativo e, di conseguenza, sono parte integrate del percorso curriculare degli studenti. Le proposte devono essere identitarie



per la scuola e coerenti con i profili dei diversi indirizzi di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione mirano a:

- migliorare la socializzazione dei gruppi classe;
- conoscere il patrimonio artistico, ambientale, paesaggistico, culturale di diverse realtà;
- conoscere realtà economiche e produttive coerenti con gli indirizzi di studio;
- potenziare le competenze disciplinari e trasversali europee e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Programma Scuola Viva POR Campania 2021-2027

La scuola ha ottenuto il finanziamento POR Campania con il progetto "CreativaMente - Costruiamo insieme saperi e competenze", articolato in sette moduli, coerenti con i diversi indirizzi di studio. Nella realizzazione del progetto sono coinvolti anche partner esterni di comprovata e qualificata esperienza professionale, che rappresentano un valore aggiunto al percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Certificare le competenze chiave europee.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze chiave attraverso il curriculum trasversale di Educazione Civica.

Risultati attesi

Il Progetto mira a :

- potenziare le competenze di base;
- ridurre ogni forma di disagio;
- contrastare la dispersione scolastica;
- rafforzare le competenze chiave europee.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno -
Laboratori per l'alimentazione sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Acquisizione di nuovi stili di vita nel rispetto dell'equilibrio uomo-ambiente.
- Contezza dell'impatto delle azioni individuali sull'ambiente.
- Acquisizione di competenze per la sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede di ampliare gli ambienti didattici laboratoriali con particolare riferimento al settore cucina e, al contempo, potenziare i laboratori esistenti attraverso la dotazione di beni e attrezzature che consentano anche un maggiore efficientamento energetico. L'obiettivo del progetto è educare gli studenti e le studentesse all'alimentazione sana e sostenibile nella consapevolezza che piccoli passi, se considerati su scala globale, possono avere un enorme effetto sulla riduzione dell'impatto ambientale causato dal consumo



alimentare. Un'alimentazione sana ed equilibrata è fondamentale per la nostra salute perché garantisce al nostro organismo i nutrienti di cui ha bisogno e gioca un ruolo nella prevenzione primaria, rappresentando uno dei fondamenti di un corretto stile di vita. Quel che mangiamo, come lo cuciniamo e come lo conserviamo fanno parte delle abitudini alimentari di ciascuno. Dall'importanza di consumare alimenti di stagione e saperli conservare correttamente in frigorifero, ai vantaggi per l'organismo di mangiare verdura fresca e cruda (o poco cotta), alla scelta dei metodi di cottura: sono aspetti che influenzano il nostro benessere, ma anche il consumo energetico, un tema da non sottovalutare quando si parla di consuetudini quotidiane. Per un'alimentazione sana e sostenibile l'upcycling gastronomico è un ottimo punto di partenza: gastronomia sostenibile significa scegliere e cucinare il cibo avendo a mente tutti passaggi, dal campo alla tavola, cercando di operare scelte attente e responsabili. In questi ultimi anni, nel panorama italiano ed europeo, grazie alla crescita di politiche ecosostenibili, la guerra allo spreco alimentare ha assunto tanti volti e sono molte le iniziative, nate per contrastare il fenomeno, che vanno nella direzione indicata dalla nuova normativa, cercando di trasformare questa contraddizione in un'opportunità per l'intero sistema sociale ed economico. Una valorizzazione dello scarto attraverso ricette e prodotti della tradizione gastronomica regionale preparati con avanzi di cucina o di produzione (eccedenze), può rivelarsi un'efficace azione per coniugare creatività e sostenibilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Più banda più efficienza
più didattica
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La banda ultra-larga offre la possibilità alla scuola di migliorare le proprie performance gestionali e didattiche. Da un lato offre uno strumento imprescindibile per la gestione amministrativa dell'Istituto, dall'altro consente ai docenti di creare, condividere e utilizzare in maniera efficace le risorse della Rete, per una didattica che raggiunga gli studenti in modo più innovativo ed efficace.

L'Agenda Digitale italiana ha fissato al 2019 l'anno in cui questa tecnologia su fibra ottica o 5G avrebbe raggiunto tutto il Paese, con particolare attenzione alla P.A. e alle Scuole.

In allineamento con tali disposizioni, la Sede di Terzigno è stata fornita di una connessione su banda ultra-larga mentre per la Sede di Striano si è in attesa di completare la connessione.

Titolo attività: Aule "aumentate"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aggiornare gli ambienti equivale ad aggiornare la didattica.

Attraverso l'uso di uno strumento ormai imprescindibile come la LIM nelle aule, è possibile proporre ai docenti contenuti didattici multimediali e favorire il coinvolgimento degli studenti durante la lezione, al fine di rendere maggiormente efficace la fase dell'apprendimento.

L'obiettivo è quello di fornire tutte le aule, raggiunte da una buona connessione a Internet, di una LIM/Monitor o Proiettore interattivo. Aule ed ambienti specifici dotati di questa tecnologia offrono inoltre un valido aiuto all'integrazione degli studenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD – la lezione
"interattiva"

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

disabili e stranieri.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola deve aprirsi al BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, in presenza e a distanza, sia possibile ed efficientemente integrato, garantendo un'adeguata sicurezza.

Gli studenti vivono il rapporto con lo smartphone come un prolungamento di se stessi. È dunque opportuno che tale manifestazione si estenda anche al momento formativo. Gli studenti potranno utilizzare i propri dispositivi in classe e da casa per fruire di materiali didattici multimediali, per svolgere test e verifiche, per collaborare tra loro nello sviluppo di una tematica o di un progetto e per interagire con i contenuti proposti dal docente.

Titolo attività: Laboratori didattici
innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I laboratori didattici ricoprono un ruolo molto importante per consentire il passaggio dal sapere al saper fare. Con il finanziamento del PON-FESR "Laboratori didattici innovativi", è stato conseguito l'obiettivo di potenziare, attraverso l'uso di hardware e software specifici, i laboratori scientifici, linguistici, multimediali e quelli professionalizzanti di cucina, sala, bar e ricevimento alberghiero. In questo modo le conoscenze acquisite si trasformano in competenze e abilità sempre aggiornate. Inoltre, con i FESR REACT EU "Digital board: trasformazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale nella didattica e nell'organizzazione" e "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" è stato completato il processo di copertura della Rete Internet ed è stata potenziata la dotazione di strumentazioni digitali nelle aule e nei laboratori in entrambi i plessi, al fine di rafforzare la didattica laboratoriale.

Lo studente è chiamato a sviluppare il proprio senso pratico, la propria creatività e a misurarsi con nuove sfide. La buona pratica laboratoriale è un ottimo strumento per presentarsi preparati di fronte alle mutevoli richieste del mondo del lavoro. I laboratori offrono inoltre la possibilità di utilizzare strumenti specifici per l'integrazione e lo studio degli studenti disabili e stranieri.

Titolo attività: Profilo digitale dello studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha il compito di formare ciascun studente in merito alla creazione del proprio profilo digitale in linea con la legge n. 107 del 2015. Tale strumento consente di utilizzare la Carta dello Studente "loStudio" che offre allo studente la possibilità di accedere a finanziamenti dedicati ai più meritevoli e/o provenienti dalle condizioni più svantaggiate. Inoltre, la Carta consente di tenere aggiornato il curriculum digitale dello studente, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

L'Istituto, inoltre, ha fornito gratuitamente ad ogni studente un'identità digitale sulla piattaforma Google Workspace for Education per partecipare alle lezioni a distanza, avere una propria casella email ed altri applicativi che favoriscono l'apprendimento e la collaborazione mediante strumenti digitali innovativi.

E' stato consolidato l'utilizzo del Registro elettronico Argo per studenti e famiglie. Ciascun soggetto ha ricevuto le proprie credenziali per monitorare l'andamento delle attività didattiche e



Ambito 1. Strumenti

Attività

dei risultati, per leggere le comunicazioni sulla bacheca virtuale, per contattare i docenti, per visualizzare il curriculum vitae dello studente e controllare lo stato dei pagamenti dei contributi scolastici.

Infine, gli studenti delle classi terminali di entrambe le sedi, in vista della compilazione del Curriculum dello Studente, sono stati guidati nell'attivazione dello SPID.

Titolo attività: Profilo digitale del docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha il compito di formare ciascun docente in merito alla creazione del proprio profilo digitale in linea con la legge n. 107 del 2015 e all'utilizzo della Carta del Docente.

Tale strumento consente non solo di usufruire di un Bonus per l'acquisto degli strumenti didattici o per la formazione professionale, ma anche di dare evidenza al lavoro in classe e a scuola, al portfolio professionale che il docente sviluppa, a partire dall'immissione in ruolo, al bagaglio di esperienze formative, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente.

L'Istituto ha fornito gratuitamente ad ogni docente un'identità digitale sulla piattaforma Google Workspace for Education per svolgere le lezioni a distanza, avere una propria casella email sul dominio scolastico ed utilizzare altri applicativi che favoriscono l'insegnamento e il co-working mediante strumenti digitali innovativi.

E' stato anche incrementato l'utilizzo del Registro elettronico Argo per i docenti. Ciascun docente, oltre a gestire le attività didattiche e le valutazioni, pubblica le proprie comunicazioni all'utenza interna sulla bacheca virtuale e utilizza le risorse a disposizione per la didattica digitale integrata.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale e trasparenza
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha adottato fin da subito sistemi per una gestione digitale dell'intera fase amministrativa. Il personale di Segreteria è fornito degli hardware e software necessari per velocizzare i processi, per sincronizzarli con le piattaforme ministeriali e per favorire un'amministrazione trasparente sempre più completa.

E' stato potenziato il sistema di dematerializzazione dei documenti, grazie all'adozione di un sistema di protocollo digitale e di archiviazione in cloud, che consente la conservazione sicura delle pratiche e il disaster recovery. Il personale Amministrativo è stato opportunamente formato sull'uso di tale applicativo, come anche sull'adempimento di altre pratiche mediante piattaforme ministeriali (quiescenze, ricostruzioni, ecc.).

Infine, si intende potenziare ulteriormente la dematerializzazione dei contratti e la trasparenza, accompagnando il personale con una continua formazione, anche in tema di privacy e protezione dati sensibili, nell'arco dell'intero periodo a cui fa riferimento il presente PTOF, nonché aderire alle azioni previste nel PNRR per consentire l'abilitazione e la facilitazione alla migrazione al Cloud.

Titolo attività: Cablaggio ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'utilizzo crescente di dispositivi informatici e di piattaforme e-learning, grazie anche all'ampliamento delle forniture tecnologiche a scuola e delle competenze dei docenti, ha richiesto un potenziamento della copertura LAN e WLAN all'interno delle Sedi. Molto è stato fatto, ma occorre ulteriormente intervenire al fine di assicurare sia una connessione stabile in tutti gli ambienti didattici, sia la possibilità di connettere un numero crescente di



Ambito 1. Strumenti

Attività

dispositivi (anche degli studenti), rispettando le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e quelle sulla privacy e la protezione dei dati personali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti del XXI secolo sono chiamati a sviluppare le competenze digitali con particolare riferimento a 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem Solving. L'acquisizione di tali competenze forma la persona all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". Inoltre, la competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

Titolo attività: Competenze digitali dei docenti e condivisione delle risorse
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti sono chiamati a sviluppare le competenze digitali necessarie sia per l'utilizzo degli strumenti tecnologici di base, sia relativamente allo sviluppo di una didattica innovativa che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

preveda anche la creazione di contenuti su piattaforme di e-learning. Questo nuovo panorama didattico consente un continuo scambio di contenuti tra i docenti, attraverso delle vere e proprie biblioteche digitali, che facilitano l'offerta didattica grazie ai numerosi contributi che quotidianamente vengono caricati in Rete. L'utilizzo di questi nuovi "ambienti" è essenziale per lo sviluppo di finalità quali, ad esempio, la didattica innovativa e il BYOD.

Titolo attività: Competenze digitali e mondo del lavoro
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il dialogo tra scuola e lavoro trova nelle competenze digitali una ragione chiave per un deciso avvicinamento. Utilizzare il canale digitale, inteso come strumento, come competenze e come punto d'arrivo, è un'opportunità per avvicinare il rapporto tra apprendimento degli studenti e impatto, durante e una volta concluso il percorso scolastico, fuori dalla scuola. La scuola, attraverso l'insegnamento delle competenze informatiche di base e i laboratori didattici innovativi scientifici e professionali che s'intendono potenziare nel triennio in corso, intende offrire agli studenti le competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli. All'azione interna si aggiunge l'esperienza dei PCTO e degli Stage presso aziende che operano già con tecniche produttive e processi gestionali digitali.

Titolo attività: L'insegnamento "open source"
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nel triennio di riferimento, la scuola intende potenziare l'utilizzo di piattaforme digitali attraverso le quali proporre e condividere contenuti didattici innovativi. Questo processo prevede l'utilizzo di LMS, LCMS e Biblioteche digitali e consentirà ai docenti di creare un insegnamento "open source" al quale altri soggetti (docenti e studenti) potranno accedere per apprendere e/o ampliare le proprie fonti di ricerca (Azione #23 e #24).

Gli studenti potranno allo stesso tempo avere sempre a disposizione sui loro device il materiale didattico e saranno in grado di interagire con il docente e con la classe, come previsto anche dall'Azione #6 - BYOD.

L'utilizzo di questa metodologia dovrà tener presente la disponibilità economica dell'utenza scolastica, relativamente alle risorse hardware e software necessarie, e favorire il raggiungimento degli obiettivi anche agli studenti BES e disabili, nel rispetto della privacy e delle norme sulla sicurezza in Rete.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti online
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo della Scuola è quello di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Pertanto, in linea con le indicazioni della piattaforma Futura si intende promuovere la formazione rivolta a tutti i docenti. A partire dalle competenze di base sull'uso degli strumenti informatici e della Rete (Azione #27), le azioni saranno rivolte all'acquisizione di abilità atte alla realizzazione di contenuti didattici innovativi e alla gestione di ambienti di apprendimento flessibile.

Titolo attività: Accompagnare

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola ha già individuato un animatore digitale interno. Si tratta di un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella formazione e nell'accompagnamento dei docenti per un'efficace diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. Un'adeguata azione per la completa Digitalizzazione delle Istituzioni Scolastiche deriverà dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'animatore digitale si occupa anche del coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione degli studenti al processo di innovazione metodologica e stimolando il loro protagonismo attraverso una serie di attività volte all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità relative alle nuove occasioni dell'era digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO DI TERZIGNO - NAPS13201X

IST. ALBERGHIERO DI STRIANO - NARH13201N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'allievo, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Il cambio di prospettiva dell'approccio valutativo è strettamente legato ad una trasformazione della didattica ispirata alla concezione di curricolo e articolata per Unità di Apprendimento, che facilitano lo sviluppo delle competenze. La competenza raggiunta dall'allievo, che si esprime nelle sue performance, rappresenta il riferimento prioritario dell'attività valutativa, e quindi formativa, che viene integrata, ampliata e completata dalla valutazione delle conoscenze ed abilità e da quella del comportamento, impegno e partecipazione. Sul piano docimologico diventa quindi importante ricorrere all'impiego consapevole di molteplici dispositivi, quantitativi e qualitativi, legati al testing assessment e alla valutazione autentica a seconda dei processi e dei prodotti da valutare.

Ciascun allievo ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. I processi di valutazione coprono l'intero sviluppo formativo e l'intera azione didattica. Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe con deliberazione, ove necessario, a maggioranza.

La valutazione sarà intesa nella sua triplice funzione di:

- diagnosi (accertamento della situazione di partenza);
- misurazione (misurare il grado di apprendimento);
- controllo delle acquisizioni e progressi compiuti.



Nella griglia di valutazione saranno tenuti presenti i seguenti indicatori:

- impegno e partecipazione;
- acquisizione delle conoscenze;
- applicazione delle conoscenze;
- rielaborazione critica delle conoscenze;
- abilità linguistiche ed espressive.

Le valutazioni saranno formative e sommative. Le valutazioni formative hanno lo scopo di accertare, di volta in volta, il conseguimento degli obiettivi prefissati. Le valutazioni sommative quadrimestrali, invece, oltre al raggiungimento degli obiettivi, terranno in considerazione le competenze acquisite (valutate anche sui livelli di partenza ed i progressi in itinere), l'impegno manifestato e la partecipazione al dialogo educativo. Inoltre, una valutazione diagnostica sarà effettuata ad inizio anno scolastico, attraverso test d'ingresso, per accertare il livello di partenza degli allievi. Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione e d'istruzione. Le singole verifiche esprimono delle "misurazioni" che concorrono alla formulazione del giudizio di valutazione. Esse hanno varie funzioni:

- accertare e documentare il livello di apprendimento dell'allievo;
- stimolare nell'allievo la consapevolezza dei propri punti di forza come di quelli di debolezza;
- offrire ai docenti riferimenti per un'eventuale modifica del proprio intervento didattico;
- offrire alla scuola la possibilità di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e, conseguentemente, di mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

La valutazione è quindi il momento in cui è valorizzato il patto formativo studenti - genitori - insegnanti.

Gli allievi sono valutati attraverso diverse prove e verifiche che non trascurano un'attenta valutazione delle competenze, recependo le indicazioni europee e nazionali sulla formazione per competenze e in ottemperanza all'obbligo di certificazione delle stesse. Le azioni di verifica saranno di varia natura:

- colloqui e interrogazioni di tipo tradizionale;
- colloqui e interrogazioni brevi;
- test con domande a risposta aperta o multipla;
- compiti scritti tradizionali;
- test di profitto vero/falso;
- corrispondenze;
- completamenti;
- test con domande a risposta chiusa;
- analisi del testo, saggi brevi, relazioni, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità;



- compiti di realtà e prove esperte.

I criteri di verifica e valutazione, elaborati dai Dipartimenti disciplinari sulla base degli orientamenti del Collegio dei Docenti, sono condivisi dal Consiglio di Classe e infine adottati dal singolo docente. Essi fanno riferimento a specifiche rubriche valutative, che prevedono descrittori distinti per livelli secondo il modello EQF, e a modalità temporali distinte con finalità diagnostiche, formative, sommative e valenza certificativa. L'espressione del giudizio di padronanza della competenza dello studente non può che prevedere livelli positivi. Per la formulazione della valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe esamina gli obiettivi educativi e le competenze raggiunti e sulla base dei due elementi si esprime sulla promozione o non promozione con eventuale riferimento all'assegnazione di uno o più debiti scolastici, secondo i criteri annualmente deliberati dal Collegio Docenti. I debiti, sia quelli risultanti dallo scrutinio finale, sia quelli riportati all'esito del quadrimestre, possono essere recuperati nelle forme di studio autonomo o seguendo corsi in itinere attivati dalla scuola. Le modalità di organizzazione dello studio autonomo sono segnalate per iscritto all'allievo attraverso una scheda di lavoro con la quale il docente trasmette indicazioni personalizzate alla famiglia.

Attività alternative IRC

Per la scuola secondaria, la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione Cattolica è effettuata dallo studente all'atto dell'iscrizione. La scelta effettuata può essere modificata per l'anno successivo, sempre entro il termine delle iscrizioni. Le ore di attività alternativa possono essere attribuite, secondo l'ordine di seguito riportato, a:

- A. personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola;
- B. docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- C. personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
- D. in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto.

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica/studio assistito. I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Il decreto n. 62/2017 ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività.

Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta.

Per quanto riguarda l'eventuale adozione della didattica digitale integrata, le Linee Guida trasmesse con il DM 89/2020 chiariscono che la valutazione deve essere: costante, trasparente e tempestiva. La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non



riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale che consentono di mettere in gioco molteplici competenze. Pertanto, la DDI necessita della valutazione formativa e di un'azione di feed-back verso lo studente. La distanza fisica, l'impossibilità di cogliere e restituire segnali di comunicazione non verbale, la differenza di strumenti utilizzati, impongono sia un costante controllo dell'azione didattica sia della comprensione da parte dello studente. La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quanti vivono situazioni di digital divide. La valutazione formativa prenderà in considerazione soprattutto la disponibilità a cooperare, a lavorare in gruppo e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e, quindi, di autonomia operativa; la capacità di autovalutazione. Si giungerà così ad una valutazione complessiva che sia la più oggettiva possibile, in quanto basata su un numero sufficiente di elementi. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Si ritiene, pertanto, che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio



di classe si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Educazione Civica griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre (nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente) alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. L'attribuzione del voto di comportamento tiene in considerazione i seguenti descrittori:

- frequenza (assenze, ritardi, uscite, giustificazioni);
- rispetto delle regole e delle persone (rapporti con compagni e personale; rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente);
- attenzione e partecipazione (interazioni e atteggiamenti);
- applicazione e impegno (applicazione nello studio; assolvimento dei compiti assegnati).

Allegato:

Comportamento griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Lo studente è ammesso alla classe successiva quando raggiunge una valutazione sufficiente in ogni



disciplina; non è ammesso alla classe successiva in presenza di una situazione di profitto complessivamente negativa, con insufficienze diffuse in varie discipline o insufficienze gravi in un numero limitato di discipline, tali da impedirgli di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto proprie delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico. La sospensione del giudizio è assegnata con tre insufficienze non gravi. Il parametro comune di non promozione si ascrive all'individualizzazione di gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al Consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nella classe successiva; il parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio del recupero e delle successive prove di superamento del debito è individuato, altresì, nella manifestazione di difficoltà in alcuni ambiti e discipline di studio, superabili attraverso impegno e sostegno adeguato. I debiti formativi si considereranno recuperati se sarà accertato almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati i requisiti di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione dei candidati interni, previsti dall'art. 13, comma 2 lettere a) e d) del D.lgs. n. 62/2017: l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o di un gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per C.d.C. di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Va tuttavia



precisato che i criteri saranno adeguati, anno per anno, sulla base delle disposizioni normative emanate dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

Criteria ammissione esame di stato (1).pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 11 del D.P.R. 23/7/1998 n. 323 stabilisce i criteri generali per l'attribuzione, in ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, del punteggio che andrà a costituire il credito scolastico da sommare ai punteggi ottenuti nelle prove dell'Esame di Stato. Il comma 2 dell'art. 11 stabilisce che il punteggio del credito scolastico è attribuito con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'impegno e all'interesse al dialogo educativo, alla partecipazione alle attività complementari e ad eventuali crediti formativi. L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 eleva il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento, definendo la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Criteria attribuzione del credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La Scuola accoglie iniziative del territorio e di Ambito atte a promuovere la valorizzazione delle diversità e stipula accordi anche con altre istituzioni scolastiche, con enti pubblici e/o privati, con la realtà sociale ed economica locale, compreso il volontariato e il privato sociale. L'Istituto promuove attività per favorire l'inclusione coinvolgendo tutti gli operatori della comunità scolastica, anche mediante figure esterne di supporto. Si favoriscono azioni per la prevenzione delle violenze e discriminazioni di ogni tipo, anche con l'attivazione dello sportello d'ascolto. Si realizzano percorsi di assistenza specialistica, il Progetto Classi Aperte e il Progetto Inclusione. La commissione formazione classi cura l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi prime. I Consigli di classe redigono i PEI per gli alunni con L. 104 e i PDP per alunni con DSA ed altri BES; inoltre, per altri tipi di svantaggio si utilizza la sezione del PFI. I bisogni specifici per gli alunni stranieri e gli altri BES sono rilevati con schede dedicate; i PEI e i PDP vengono aggiornati annualmente, monitorati e, se necessario, rimodulati nel corso dell'anno. Diversi docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento, tra cui quelli relativi al PEI e a tematiche sull'inclusione. Per gli studenti con patologie più gravi si predispongono percorsi di PCTO personalizzati e si promuove l'utilizzo di ausili e strumenti per il miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche, aderendo a Progetti proposti dall'USR in collaborazione con i CTS, al fine di una efficace realizzazione del più ampio Progetto di vita per questi studenti.

La scuola ha ottenuto l'attestato di partecipazione al livello avanzato del progetto Dislessia Amica, un percorso formativo per i docenti realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) di intesa con il MIUR e finalizzato a valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Con i fondi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, la scuola ha acquistato dispositivi digitali e software dedicati finalizzati a supportare l'azione didattica per gli alunni disabili.

In riferimento alla circolare USR n. 14104 del 16 giugno 2020, la scuola ha presentato un progetto relativo all'acquisto di sussidi didattici per facilitare l'apprendimento degli studenti con disabilità



certificata.

Punti di debolezza

La gestione degli alunni con gravi patologie presenta ancora difficoltà sia all'interno che all'esterno dell'aula, per carenza di spazi dedicati. La realizzazione di percorsi laboratoriali personalizzati risulta pertanto abbastanza complicata. Occorre incrementare la formazione sull'inclusione in relazione alla valutazione e all'elaborazione dei PEI e dei PDP. Risultano da migliorare il rispetto della tempistica delle procedure operative e il supporto agli alunni stranieri, prevedendo sia percorsi L2 sia l'intervento di mediatori culturali. Sarebbero utili momenti di collaborazione formalizzati tra genitori degli alunni stranieri e docenti per favorire il processo di inclusione. La sospensione della didattica tradizionale ha di fatto interrotto i percorsi per l'inclusione che necessitano dell'utilizzo dei laboratori e degli spazi dedicati per la loro realizzazione.

Sarebbe auspicabile: istituire uno sportello didattico, anche on line, per venire incontro alle difficoltà di apprendimento degli studenti con lacune più diffuse; adottare in maniera sistematica metodologie didattiche innovative e inclusive a supporto dei bisogni formativi, sia per il recupero di abilità e competenze sia per lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più motivati e/o con particolari attitudini disciplinari.

Recupero e potenziamento

L'attività didattica promossa dai docenti privilegia forme di prevenzione dell'insuccesso formativo finalizzate a: - promuovere il formarsi delle condizioni idonee a favorire un clima e uno stile di rapporti improntati alla fiducia, al senso di responsabilità e alla collaborazione tra le varie componenti scolastiche, - rassicurare l'allievo sulla sua identità personale, favorire il formarsi del suo senso di appartenenza; - promuovere iniziative e offrire strumenti didattici rivolti al superamento di situazioni individuali di svantaggio.

Nelle situazioni in cui si evidenzino lacune nella preparazione individuale nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe, attraverso la figura del coordinatore, informa le famiglie e ricerca le forme più idonee per il superamento delle difficoltà incontrate.

Le azioni di recupero e di potenziamento, da svolgere con continuità in tutto l'anno scolastico, tengono conto delle criticità e dei punti di forza emersi dall'analisi delle prove INVALSI, si concentreranno in particolare sulle discipline che afferiscono alle competenze di base, come italiano, inglese, matematica e scienze, ma anche su quelle caratterizzanti i percorsi curricolari d'indirizzo attivati e funzionanti. Possono essere previste diverse modalità quali: recupero e potenziamento in



classe, sportelli didattici, corsi pomeridiani al termine delle valutazioni quadrimestrali (IDEI), compatibilmente con le disponibilità economiche, ovvero tenuto conto delle ore finanziabili con il Fondo d'Istituto.

I corsi di recupero si prevedono soprattutto nelle discipline o nelle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti e sono finalizzati a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici delle discipline e degli obiettivi trasversali in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli studenti con sospensione di giudizio o con debiti evidenziati nel corso dell'anno scolastico sono tenuti alla frequenza dei corsi istituiti dalla scuola. I genitori, qualora ritengano di non usufruire degli interventi, di cui saranno informati, sono tenuti a comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo della verifica.

Nello specifico, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, in particolare quelli con BES, vengono proposti interventi di recupero in itinere e nei momenti di pausa didattica a fine quadrimestre. Si attuano regolarmente forme di monitoraggio dei percorsi e dei risultati degli alunni in difficoltà. La Scuola prevede forme di potenziamento per tutti gli studenti e la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a progetti e gare esterne. Il lavoro d'aula, organizzato per gruppi di livello e con forme di tutoraggio, risulta funzionale sia alle esigenze di approfondimento delle eccellenze sia al sostegno delle capacità del singolo alunno, in risposta alle difficoltà di apprendimento, prevedendo momenti di ripasso e recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Enti locali



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato, attualmente, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale, delle osservazioni in classe e delle informazioni fornite dalla famiglia. In sede di GLHO, il PEI viene discusso, riformulato e infine approvato. Con l'entrata in vigore della nuova normativa il PEI sarà redatto sulla base del profilo di funzionamento, che sostituirà i due documenti precedenti. La scuola ha deciso di compilare il PEI utilizzando il modello proposto dalla Erickson.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nel PEI, in base all'art. 12 comma 5 L. 104/92 sono: il DS, i docenti curricolari e di sostegno, i genitori, gli operatori ASL, gli operatori psicopedagogici, gli enti locali. In caso di necessità, sono coinvolti anche i servizi sociosanitari, l'assistente specialistico e i collaboratori incaricati dell'assistenza materiale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola fornendo la documentazione specifica e le informazioni necessarie per la definizione degli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve termine e, in generale, per la formulazione del progetto di vita dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti disabili, la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono attuate secondo le indicazioni contenute nel PEI, redatto tenendo conto delle nuove indicazioni del D.Lgs N. 66/2017 così come modificato dal D. Lgs N. 96/2019. In particolare, sono previsti tre percorsi, di cui i primi due rilasciano il diploma (artt. 12, 13 e 15 c. 3 dell'O.M. 90/01): il percorso ministeriale semplificato, con obiettivi minimi e il percorso personalizzato in relazione agli obiettivi di apprendimento con contenuti e/o verifiche equipollenti; il terzo percorso, differenziato, rilascia un attestato di credito formativo (art. 15 c. 4 dell'O.M. 90/01). Per gli allievi con DSA e altri BES (L. 170/2010, DM 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013) la valutazione e la verifica degli apprendimenti sono attuate secondo le indicazioni contenute nel PDP. Per gli alunni stranieri, invece, la normativa di riferimento è quella vigente per tutti gli studenti italofoni, fatti salvi i diversi percorsi individualizzati che si rendano necessari secondo il grado di conoscenza della lingua italiana (DM 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013, Nuove Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014, L. 107/2015). Per quanto riguarda l'esame di Stato per gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento al D.lgs n. 62/2017.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto. Esso è finalizzato principalmente al successo formativo e all'acquisizione da parte degli allievi di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini. Pertanto, tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante: 1. Orientamento in entrata 2. Orientamento in itinere 3. Orientamento in uscita L'Orientamento in entrata prevede un contatto con le scuole medie, secondo un progetto di continuità. Esso si articola in diverse azioni che hanno lo scopo di promuovere e favorire un raccordo formativo e disciplinare tra la scuola secondaria di I e di II grado; sostenere gli allievi delle classi terze, in vista della prossima scelta del proprio percorso formativo, offrendo loro una conoscenza più completa delle materie di studio e del profilo educativo, culturale e professionale dei curricula liceale e alberghiero; favorire una serena integrazione dell'allievo nella nuova realtà scolastica con accoglienza, sostegno, recupero dello svantaggio, iniziative per l'espletamento dell'obbligo formativo e riorientamento; proporre agli allievi e alle loro famiglie una serie di attività informative e formative allo scopo di accompagnarli nella scelta della scuola di II grado. L'Orientamento in entrata si pone i seguenti obiettivi: • consolidare azioni di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo con la scuola di I grado; • predisporre le condizioni favorevoli per l'inserimento nella nuova realtà scolastica; • promuovere l'accoglienza e l'accettazione dell'altro prima come persona, e poi come alunno; • individuare gli studenti più problematici, sostenendoli e motivandoli nel percorso formativo con strategie e metodologie di insegnamento nuove e più efficaci, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale; • contrastare la dispersione scolastica attraverso sostegno e azioni finalizzate al successo formativo. L'orientamento in ingresso si articola come di seguito specificato: AZIONE 1: Orientamento informativo-laboratoriale che si svolgerà durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio. Sono momenti di incontro e di attività laboratoriali fra docenti e alunni dell'I.S. "Striano-Terzigno" con le famiglie e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, per accompagnare questi ultimi nella scelta della scuola di II grado. AZIONE 2: "Sono anch'io protagonista" è un percorso di carattere formativo, parallelo e contestuale al precedente, che mira ad offrire agli alunni delle scuole medie veri e propri momenti di apprendimento. Nel mese di gennaio verranno attivati, con cadenza settimanale, laboratori nelle materie di indirizzo, per introdurre gli alunni delle terze medie alle discipline caratterizzanti gli indirizzi dell'Alberghiero. L'Istituto accoglierà gruppi di discenti interessati ad assistere e partecipare alle attività didattiche-laboratoriali che si svolgeranno nella sede centrale di Striano, con la collaborazione dei docenti e degli alunni dell'alberghiero delle tre articolazioni: Accoglienza Turistica,



Lab. di Sala e Vendita e Lab. di Enogastronomia. L'Orientamento in itinere è destinato a tutti gli allievi dell'Istituto, e si concretizza con azioni personalizzate, dirette a sviluppare il senso critico e di responsabilità del soggetto. Pertanto, esso è finalizzato ad avviare l'allievo verso scelte consapevoli, che mirano a sviluppare le capacità di autovalutazione e di autoanalisi, al fine di renderlo "protagonista" delle proprie scelte e delle proprie inclinazioni. L'Orientamento in itinere si pone i seguenti obiettivi: • predisporre condizioni favorevoli per lo sviluppo della consapevolezza personale, interpersonale e sociale; • facilitare il processo di crescita culturale, e considerare il curriculum occasione di crescita globale; • sostenere l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il conseguimento di una qualifica professionale; • sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e di appartenenza; • migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei; • potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro; • valorizzare la dimensione europea della formazione.

L'Orientamento in uscita è destinato agli allievi delle classi quinte e si realizza attraverso azioni dirette a sostenere e orientare gli studenti in procinto di compiere la scelta post diploma in collaborazione con le Università e con le Aziende del settore. Esso si pone i seguenti obiettivi: • garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola e Università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile; • espletare attività di carattere extra-curricolare per le eccellenze, dirette al conseguimento dei prerequisiti essenziali finalizzati all'accesso ai corsi d'Istruzione Tecnica superiore; • potenziare l'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati alle singole discipline di indirizzo. L'Istituto inoltre organizza esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro (visite aziendali, stage, alternanza scuola-lavoro) per orientare gli studenti, attraverso l'esperienza diretta in ambienti lavorativi locali e nazionali, verso il mondo del lavoro e delle professioni.

Approfondimento

Il PTOF si caratterizza per l'aspetto marcatamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.lgs. n. 66/2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 66/2017, si è definita una corrispondenza tra le scelte organizzative e didattiche del PTOF in merito all'inclusione e gli indicatori per la



valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Allegato:

INCLUSIONE PAI DISPERSIONE.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.S. "Striano-Terzigno" costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto ed è stato redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020, che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI. La didattica digitale integrata viene intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, nonché come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, anche in caso di nuovo lockdown.

Il presente Piano nasce inoltre dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. Trascorso il periodo di emergenza, gli strumenti acquisiti hanno consentito il passaggio alla didattica digitale integrata, che prevede, dunque, la possibilità da parte dei docenti di affiancare l'utilizzo delle TIC alla consueta didattica in presenza. In particolare, la creazione di classi virtuali offre ai docenti la possibilità di fornire velocemente ai discenti materiali di studio e di approfondimento continui.

Pertanto, si evidenziano le seguenti condizioni qualificanti, che hanno consentito di proseguire con profitto il compito formativo affidato alla scuola, proponendole come punti di forza irrinunciabili della propria azione educativa:

- la centralità della relazione educativa e didattica;
- l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno dei curricoli disciplinari da parte dei dipartimenti;
- la cooperazione costruttiva fra i docenti nei consigli di classe;
- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;
- l'impiego integrato di nuove tecnologie;
- la concezione formativa della valutazione.

Allegati:

Piano-e-Regolamento-DDI (1).pdf



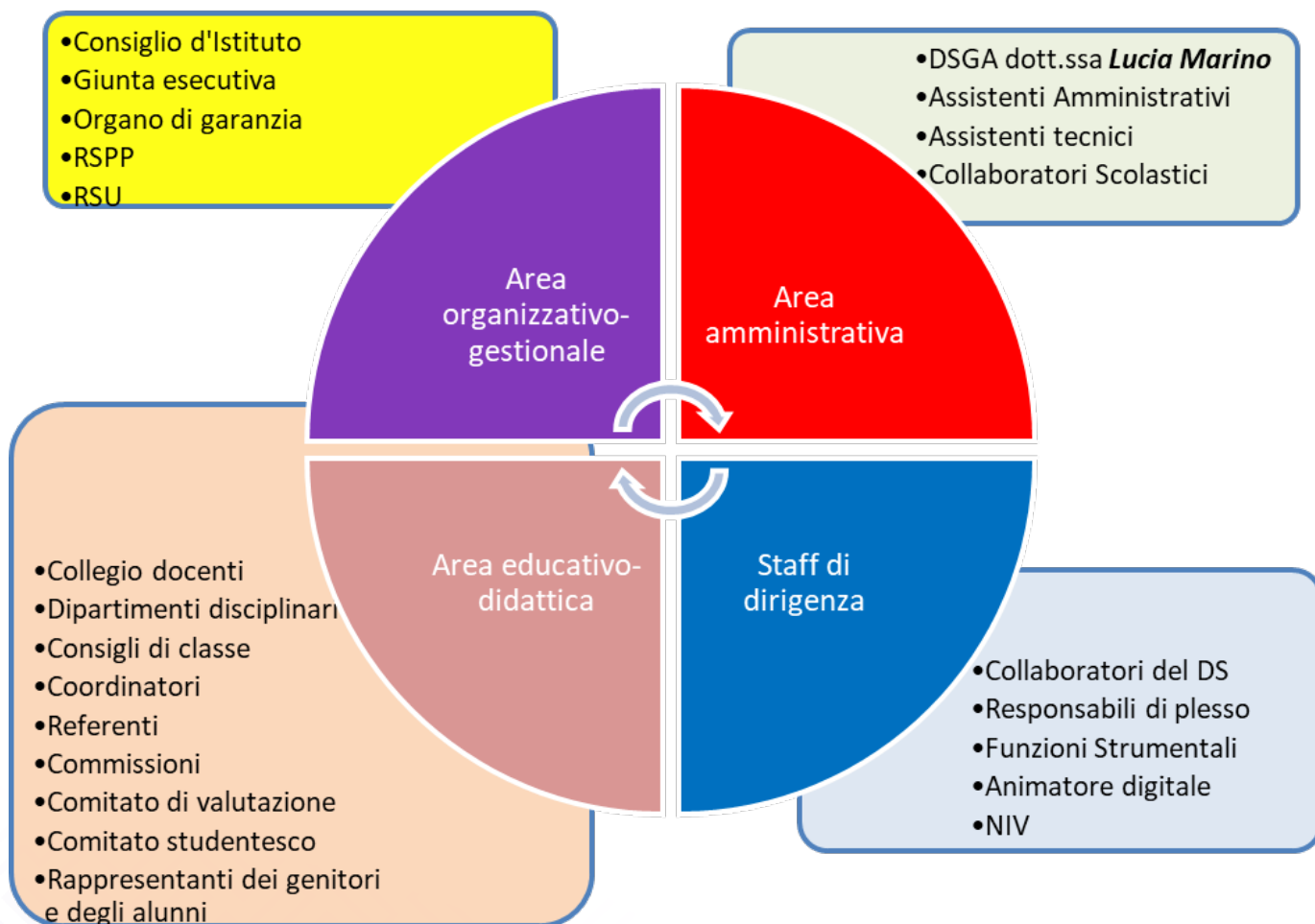
Aspetti generali

Il funzionamento della scuola è basato sul principio della collegialità. Tutte le decisioni che riguardano l'impostazione, il controllo e la verifica dell'attività didattico-educativa dell'Istituto sono prese dagli Organi Collegiali competenti.

Gli Organi Collegiali

- Consiglio di classe: È composto dal Dirigente scolastico, i docenti, i rappresentanti degli studenti e dei genitori. Il Consiglio di classe formula la programmazione didattico-educativa della classe e gli obiettivi per la sua realizzazione, propone strategie per interventi di supporto e recupero, promuove attività integrative e di approfondimento, programma viaggi studio o di istruzione, decide l'erogazione di sanzioni disciplinari agli studenti.
- Collegio dei Docenti: Organo preposto al funzionamento didattico dell'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, che sono i promotori del processo di apprendimento. Al Collegio spettano tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro.
- Consiglio di Istituto: Composto dal Dirigente scolastico e da rappresentanti del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori e degli studenti. In seno al C.d.I si elegge una Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curarne la corretta esecuzione delle delibere. Pur tuttavia, nulla vieta al C.d.I di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della Giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Al Consiglio di Istituto spettano tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.
- Dipartimenti disciplinari: I Dipartimenti costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.
- Organo di garanzia: È composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede; da un docente designato dalla componente docenti del C.d.I.; uno studente eletto dalla componente studenti del C.d.I.; un genitore eletto dalla componente genitori del C.d.I. Decide su reclami e ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari o su conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Il Dirigente Scolastico è supportato dallo Staff di dirigenza.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore sede centrale (Striano) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: assumere funzione direttiva in caso di assenza o di impedimento temporanei e per periodi inferiori ai due mesi del DS; fungere da segretario del Collegio docenti. Secondo Collaboratore sede staccata (Terzigno) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: assumere funzione direttiva in caso di assenza o di impedimento temporanei e per periodi inferiori ai due mesi del DS e del primo collaboratore. Compiti trasversali comuni al Primo e secondo Collaboratore: coordinare le attività dell e rispettive sedi; collaborare con l'addetto alla vigilanza delle rispettive sedi; comunicare tempestivamente al DS ogni caso che comporti il suo immediato intervento; curare l'organizzazione delle attività didattiche integrative; controllare e riferire al DS sull'efficienza e sul funzionamento dei vari sussidi didattici affidati ai responsabili dei vari laboratori; vigilare affinché i discenti osservino tutte le norme comportamentali e disciplinari

2



previste dal Regolamento Interno d'Istituto; predisporre tutta la modulistica contenente il numero degli studenti, sedie, armadi, lavagne di ogni aula da mettere affissa alla porta delle stesse; organizzare la medicina scolastica; predisporre le operazioni per l'adozione dei libri di testo; vigilare sugli alunni durante l'entrata e l'uscita nella e dalla scuola; registrare i ritardi degli alunni; segnalare tempestivamente le emergenze in stretto raccordo con le figure sensibili della sicurezza; collaborare alla gestione organizzativa dei progetti e alle manifestazioni e attività varie, in stretto raccordo con i docenti

Funzioni strumentali; registrare i permessi brevi e le assenze fatte, a qualunque titolo, dai docenti, annotando assenze, ritardi e sostituzioni; curare la regolare tenuta dei registri, circolari ecc. del personale docente e non docente, annotando assenze, ritardi, sostituzioni e non mancando mai di considerare che le ore a disposizione dei professori devono, comunque, essere rese note come da calendario interno in sostituzione dei colleghi assenti; segnalare e annotare nell'apposito registro qualsiasi episodio che non rientri nella normale attività scolastica; curare i rapporti con l'Ente locale e con l'A.S.L. - distretto sanitario; controllare periodicamente e, comunque, prima del termine del I quadrimestre e dello scrutinio finale, se tutti gli adempimenti sono stati espletati e se tutti gli elaborati scritti sono stati registrati; controllare quotidianamente che tutti i docenti abbiano firmato il "Registro delle presenze".



Funzione strumentale	<p>Area 1 Coordinamento e gestione del PTOF: • Analisi e rilevazione dei bisogni formativi del territorio per il ri-orientamento continuo del POF; • elaborazione del PTOF dell'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con la Commissione RAV e PDM; • revisione, aggiornamento e verifica annuale POF; • consegna del materiale elaborato al curatore del sito dell'Istituto ai fini della pubblicazione; • monitoraggio delle attività progettuali del PTOF per verificarne gli esiti; • coordinamento e gestione della progettazione curricolare, in collaborazione con i Dipartimenti e con la FS area 4; • coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e dell'integrazione di essa con la programmazione territoriale, in collaborazione con la funzione strumentale delle aree 3 e 4; • collaborazione alla stesura di Protocolli d'intesa con le Università, con il mondo del lavoro e delle professioni, con Enti locali e privati, con altre Istituzioni scolastiche ai fini della realizzazione di specifici progetti in rete; • aggiornamento del nuovo organigramma; • supporto all'elaborazione della modulistica in collaborazione con la FS area 2; • diffusione presso gli studenti e i docenti del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; • costante interazione con il D.S., i collaboratori tutti e le altre funzioni strumentali. Area 2 Accoglienza, supporto ai docenti e formazione del personale: • Disponibilità ad integrare i nuovi docenti nel contesto scolastico mediante presentazione a tutti i collaboratori e alle funzioni strumentali, ai Dipartimenti disciplinari</p>	8
----------------------	---	---



di appartenenza, ai docenti del C.d.c. di appartenenza; • informazioni sui percorsi didattici specifici dell'Istituto; • distribuzione di materiali didattici già predisposti; • collaborazione alla predisposizione di un'anagrafe dei docenti di ruolo, di nuova nomina, incaricati e supplenti, con le seguenti indicazioni: - classe di concorso - consigli di classe in cui sono inseriti - date di inizio e fine mandato - recapiti telefonici e indirizzi e-mail • supporto alla Commissione preposta per l'organizzazione delle elezioni per i rappresentanti degli studenti e dei genitori negli OO.CC.; • supporto allo svolgimento dei CdC; • supporto allo svolgimento e alla raccolta ed analisi del materiale delle prove INVALSI (in raccordo anche con il referente INVALSI e la funzione strumentale al successo formativo); • supporto allo svolgimento degli esami di idoneità e di recupero dei debiti; • predisposizione di modulistica e materiali didattici; • diffusione della modulistica (digitale) relativa alla verbalizzazione delle riunioni dipartimentali e dei CdC; • diffusione (digitale) ai coordinatori di classe di griglie per la rilevazione delle assenze e dei ritardi, e per il monitoraggio costante delle giustifiche; • diffusione di griglie di valutazione comuni, sulla base delle indicazioni dei referenti dipartimentali; • diffusione ai coordinatori di classe della modulistica destinata alle famiglie • supporto all'assistenza e alla consulenza sull'uso del registro elettronico (previa frequenza di un corso di formazione e studio del manuale relativo al programma di gestione del registro elettronico); • supporto alle



attività di consulenza e aggiornamento ai docenti sull'utilizzo di piattaforme e di strumenti e materiali multimediali e informatici; • diffusione di circolari e avvisi per docenti ed alunni, riguardanti le aree di competenza della funzione in oggetto; • supporto ai docenti nella consegna delle programmazioni in formato digitale; • responsabile del sistema informatico; • rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con l'individuazione delle discipline o delle aree disciplinari in cui è prioritario organizzare corsi di formazione e di aggiornamento; • diffusione delle informazioni sulle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale e nazionale; • elaborazione, in collaborazione con la Funzione Area 1, di un piano triennale di formazione da allegare al PTOF; • coordinamento con le altre FFSS. Area 3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; rapporti con il territorio, le aziende e le strutture ricettive; viaggi di istruzione: • Elaborazione e coordinamento di progetti PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) e di stage formativi, curando i rapporti con il mondo del lavoro e delle professioni, con l'Università, con enti locali e quelli privati; • realizzazione di una banca dati sui soggetti disponibili ad ospitare alunni in percorsi di Alternanza scuola-lavoro; • organizzazione e coordinamento delle attività di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) per la realizzazione, supervisione e verifica degli stage formativi; • stesura di protocolli di intesa con le Università, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le varie agenzie del territorio e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività di



Alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con la FS delle aree 1 e 4; • elaborazione e coordinamento di progetti in rete con le altre Istituzioni scolastiche in collaborazione con la FS area 1; • organizzazione viaggi di istruzione e coordinamento con le altre FFSS. Area 4

Successo formativo, continuità e orientamento in ingresso, in itinere, in uscita - Dispersione • Coordinamento delle attività per garantire la continuità e il successo formativo (attività di integrazione, recupero e potenziamento); • supporto al referente INVALSI e ai coordinatori per l'organizzazione, lo svolgimento e la verifica delle prove nazionali di valutazione (in raccordo con il referente INVALSI e la funzione strumentale di supporto ai docenti); • supporto allo svolgimento degli esami di idoneità e di recupero dei debiti; • predisposizione, sulla base dei risultati degli scrutini intermedi e finali, di un'anagrafe degli studenti meritevoli per la valorizzazione delle eccellenze, in vista della partecipazione ad attività formative in Italia o all'estero e a stage aziendali; • supporto alla FS area 5 per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri; • supporto alla FS area 5 per lo sportello ascolto. Orientamento in entrata: • organizzazione delle giornate OPEN DAY ivi comprese la redazione di materiali divulgativi e pubblicitari in tema di orientamento, in collaborazione con le FFSS delle aree 1, 2 e 3; • organizzazione incontri Scuola-Famiglia per la presentazione dell'offerta formativa; • elaborazione degli esiti degli alunni di terza media, forniti dalle segreterie delle scuole secondarie di primo grado, ai fini di una



efficiente, corretta ed equa distribuzione degli alunni nelle classi prime (formazione classi per l'anno successivo); • monitoraggio dei progetti di continuità, in collaborazione con la Commissione orientamento (raccordo con i referenti dei diversi ordini scolastici). Orientamento in uscita:

- collaborazione alla gestione di tutte le attività finalizzate ad un'esauriente informazione agli studenti;
- coordinamento con i referenti e gli organizzatori delle varie iniziative di orientamento in uscita;
- comunicazione di ogni impegno che coinvolge gli allievi delle classi terminali tramite avvisi ai docenti, da inserire anche nel diario di classe;
- distribuzione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei principali Atenei;
- collaborazione con le FFSS area1 e 3 per la stesura di protocolli d'intesa con le Università e il mondo del lavoro;
- collaborazione all'organizzazione delle attività di ri-orientamento interno;
- controllo capillare e costante della dispersione ed evasione scolastica anche con l'uso di mezzi telematici;
- raccolta dei nominativi degli alunni in dispersione/evasione;
- messa in atto di tutte le procedure per contrastare l'evasione dall'obbligo di frequenza (contatto telefonico con le famiglie, convocazione e colloquio con le famiglie, invio di raccomandata A/R, segnalazione ai servizi sociali);
- registrazione, catalogazione e certificazione di tutte le azioni svolte per contrastare l'evasione dall'obbligo di frequenza;
- coordinamento con le altre FFSS. Area 5

Prevenzione del disagio – inclusione – integrazione alunni diversamente abili, “DSA” – “BES” - Stranieri: • Supporto all'organizzazione



dei rapporti con le organizzazioni del territorio (Provincia, Prefettura, Comune, Servizi sociali ecc); • supporto alle famiglie per le strategie di inserimento scolastico; • collaborazione con la FS dell'area 4 per la distribuzione degli alunni diversamente abili nelle classi prime; • supporto alla predisposizione, organizzazione e gestione di un piano di attività innovative e integrative del curriculum per il benessere degli allievi con bisogni educativi speciali; • supporto all'Istituzione scolastica nelle relazioni con gli EE.LL. per il trasporto degli alunni diversamente abili; • allestimento e presidio di spazi laboratoriali dedicati alle attività didattiche per gli allievi con bisogni educativi speciali; • predisposizione, distribuzione e raccolta di griglie per le osservazioni periodiche degli alunni diversamente abili; • monitoraggio continuo del percorso didattico per obiettivi minimi degli alunni diversamente abili, in collaborazione con i CdC; • supporto alle attività dello sportello di ascolto in collaborazione con la FS dell'area 4; • supporto alla relazione con le famiglie degli alunni con diagnosi di DSA o con sospetta diagnosi di DSA per l'orientamento verso le strutture sanitarie del territorio; • lettura e analisi della documentazione sanitaria attestante lo stato di DSA; • supporto e consulenza ai CdC in cui siano inseriti alunni con diagnosi di DSA per la predisposizione del PDP e delle specifiche griglie di valutazione; • monitoraggio continuo del percorso didattico degli alunni con diagnosi di DSA; • supporto a tutti i docenti con alunni DSA per la predisposizione di mappe, griglie e materiali



didattici audio e visivi; • supporto alle attività di sportello di ascolto e consulenza sui DSA; • redazione e verifica PAI, problematiche BES e PDP; • rilevazione delle esigenze dell'organico di diritto e di fatto; • collaborazione con i coordinatori dei CdC per l'individuazione delle cause del disagio scolastico e per l'orientamento delle famiglie sulle opportunità offerte dalla scuola e dal territorio; • coordinamento con le altre FFSS.

Responsabile di plesso

Fiduciario e coordinatore di plesso sede centrale (Striano)/Fiduciario e coordinatore di plesso sede staccata (Terzigno) per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative, tra le quali: comunicare tempestivamente al DS ogni caso che comporti il suo immediato intervento; verificare quotidianamente assenze e sostituzioni; segnalare tempestivamente le emergenze in stretto raccordo con le figure sensibili della sicurezza; curare i rapporti cordiali con le famiglie e vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto; controllare periodicamente e, comunque, prima del termine del I quadrimestre e dello scrutinio finale se il "Giornale del professore" è debitamente compilato in tutte le sue parti, insieme al primo collaboratore; vigilare sugli alunni durante l'entrata e l'uscita nella e dalla scuola; controllare, con il coinvolgimento del direttore SGA o di un suo delegato, che sia garantita una costante pulizia delle aule, degli uffici, dei servizi igienici, degli spazi interni ed esterni perimetrali, dei banchi, delle cattedre, degli armadietti, dei termosifoni, dei vetri, del pavimento ecc.; collaborare alla gestione organizzativa con i

2



	<p>collaboratori e fiduciari del DS; preparare tutta la modulistica contenente il numero degli studenti, sedie, armadi, lavagne di ogni aula da mettere affissa alla porta delle stesse; segnalare e annotare nell'apposito registro qualsiasi episodio che non rientri nella normale attività scolastica.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, attraverso: 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>Il team digitale è costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, nelle aree di competenza.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Il referente/coordinatore avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica</p>	1



attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

NIV

Il Nucleo Interno di Valutazione, presieduto dal DS, è così costituito: DS, Primo Collaboratore del DS, FS Area 1 con funzione di coordinamento NIV, FS Area 2, FS Area 3, FS Area 5, Referente Invalsi, Referente plesso. I componenti del Nucleo interno di valutazione sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale laborioso. Il Nucleo, in collaborazione con il DS o suo delegato, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: - evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; - mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato di attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione del PTOF; - esiti degli studenti; - processi (obiettivi e priorità); - monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel PdM; - definizione di piste di

8



	miglioramento.	
Referente Invalsi	<p>Il Referente Invalsi svolge le seguenti azioni: - Iscrizione annuale all'SNV; controllo, integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'Invalsi; raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto; coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove Invalsi; informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove Invalsi, d'intesa col DS, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'Invalsi; coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove Invalsi; trasmissione degli esiti delle prove all'Invalsi; analisi dei risultati delle prove Invalsi degli studenti della scuola e socializzazione al Collegio dei docenti.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>I compiti del Referente sono: mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; informare i docenti delle iniziative di formazione e informazione sui fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà; supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; fornire consulenza c/o i consigli di classe per la risoluzione di casi di bullismo e cyberbullismo.</p>	2
Coordinatore di Dipartimento	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è</p>	10



istituita la figura del Coordinatore di Dipartimento con il compito di: • guidare i lavori del gruppo di docenti della disciplina riuniti nel proprio dipartimento in sostituzione del D.S.; • definire con i colleghi gli obiettivi disciplinari, interdisciplinari e trasversali relativi al proprio dipartimento; • predisporre la struttura del Piano di lavoro disciplinare; • partecipare ai lavori dei dipartimenti per aree disciplinari; • collaborare con le Funzioni Strumentali e i referenti di progetto. Con il passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, la funzione dei Dipartimenti assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento e raggiungere quei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Coordinatore di classe

È istituita la figura del Coordinatore/segretario di classe, con il compito di: • essere referente fra il Dirigente Scolastico, i docenti componenti del Consiglio, gli alunni ed i genitori: comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico ogni caso che comporti il suo personale intervento e segnalare tempestivamente le emergenze; • coordinare le comunicazioni che riceve dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Docenti con compito di Funzione-Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria; • controllare la regolare tenuta del Registro di Classe, verificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando

43



alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza; • verificare il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento Disciplinare d'Istituto, proponendo le sanzioni disciplinari e la convocazione di Consigli di Classe straordinari; • coordinare le operazioni relative all'adozione dei libri di testo; • coordinare l'attività di recupero; • svolgere, in sede di scrutinio, le varie operazioni collegate alla Valutazione; • verbalizzare ogni Consiglio di classe, sia tecnico sia con le componenti genitori ed alunni, programmato e straordinario; • presiedere l'Assemblea di classe, inclusa quella di inizio anno (entro il mese di ottobre), precedente all'elezione dei rappresentanti genitori nel Consiglio Classe; • coordinare, insieme ai colleghi della classe, la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei vari Progetti; • se è coordinatore di classe terza/quinta, predisporre e coordinare, insieme ai docenti del consiglio di classe, tutte le attività e i documenti inerenti all'Esame di qualifica e conclusivo del secondo ciclo.

Comitato di valutazione

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere a, b, e c) dell'art.11 del D. Lgs. 297 del 1994 ed esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Infine, il comitato valuta il servizio, di cui all'art. 448, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501. Il comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: a) tre docenti dell'istituzione

7



scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; c) un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti tecnici e docenti.

Commissioni a supporto delle Funzioni Strumentali	Le Commissioni coadiuvano le Funzioni Strumentali così come di seguito elencato: - La Commissione a supporto della Funzione Strumentale Area 3, costituita da 2 unità, svolge i seguenti compiti: • organizzazione e coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione, coerenti con i percorsi di studio; • stesura del Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate; • collaborazione per l'organizzazione dei PCTO. - La Commissione a supporto della Funzione Strumentale Area 4, costituita da 7 unità, svolge i seguenti compiti: • collaborazione per le attività di orientamento in ingresso e in uscita; • collaborazione per la raccolta dati sulla dispersione. - La Commissione a supporto della Funzione Strumentale Area 5, costituita da 4 unità, svolge i seguenti compiti: • coordinamento delle attività di prevenzione del disagio, inclusione e integrazione degli studenti diversamente abili sede di Terzigno; • coordinamento delle attività e raccolta dati studenti DSA, BES e stranieri sede di Terzigno.	18
---	--	----

Referente Emergenza sanitaria	Il referente Covid-19 nelle scuole è una nuova figura introdotta negli istituti scolastico dal Rapporto dell'Istituto Superiore di sanità del 21 agosto 2020. Il referente Covid-19 ha il compito di interfacciarsi con il Dipartimento di	2
-------------------------------	--	---



prevenzione presso la ASL territorialmente competente e di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Il referente Covid-19 promuoverà, in accordo con il Ds, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente. Riceverà comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui un alunno o un elemento del personale scolastico risulti positivo al Covid-19. Nel corrente anno, si farà riferimento alla figura più generale del Referente Emergenza sanitaria finalizzata a tutelare la salute dell'intera comunità scolastica.

Team bullismo e cyberbullismo	Il Team, costituito dall'Animatore digitale e dalla FS Area 1, supporta la figura del Referente bullismo e cyberbullismo.	2
Gruppo di lavoro dispersione scolastica	Il gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica risulta costituito dai componenti del NIV e dalle Funzioni strumentali Area 4, di cui all'art. 2, comma 4 del DM 170/2022.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI	Primo e secondo collaboratore del dirigente, supporto organizzativo e didattico.	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Potenziamento di percorsi nell'ambito delle
discipline giuridiche e delle tecniche
amministrative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Coordinamento e progettazione dei progetti
POR e PON FSE-FESR; supporto organizzativo e
gestionale; potenziamento area scientifica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Percorsi finalizzati al potenziamento della lingua
straniera, al recupero delle competenze di base
e alla valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

Potenziamento dell'attività di laboratorio
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

Potenziamento dell'attività di laboratorio
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio gestisce la carriera scolastica dello studente che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito degli esami di Stato. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. 241/90), della privacy



(D. legislativo n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere protocollati e siglati. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti:

- pacchetto applicativo SIDI, GECODOC, portale MIUR, Regione Campania, Provincia etc.;
- accesso ad internet;
- conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni;
- conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.

Funzioni:

- gestione alunni con programma informatico;
- utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli Uffici centrali e periferici riguardanti il settore della didattica;
- iscrizioni ed immatricolazione degli alunni e tenuta dei relativi registri;
- trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti;
- verifica pagamento tasse e contributi scolastici;
- richieste di esonero e rimborsi;
- archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni;
- tenuta dei fascicoli personali e gestione dei documenti degli alunni;
- compilazione foglio notizie;
- gestione Esami di Stato on-line (abilitazione commissioni);
- tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato;
- tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di Idoneità;
- tenuta registro carico e scarico dei diplomi;
- tenuta registro perpetuo dei diplomi;
- compilazione diplomi di maturità;
- verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito agli alunni per il ritiro dei diplomi giacenti;
- registro tasse scolastiche;
- redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati;
- circolari ed avvisi agli alunni;
- gestione Organi Collegiali, predisposizione di tutto il necessario per il relativo svolgimento per le componenti Genitori ed Alunni;
- rapporti con gli enti locali;
- predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria per la gestione dei libri di testo;
- Predisposizione di tutto il materiale necessario per lo svolgimento degli scrutini ed Esami di stato;
- registrazione estinzione debiti formativi;
- infortuni alunni;
- statistiche varie relative agli alunni;
- registro delle richieste di accesso alla



documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche relative agli alunni; - registrazione e tenuta dei bollettini di conto corrente postale e bancario dei versamenti alunni; - tenuta e gestione del protocollo informatizzato, relativamente al proprio settore di appartenenza; - convocazione Organi Collegiali (Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto, RSU ecc.); - servizio di sportello e relativa protocollazione per accettazione posta in entrata ed uscita da parte degli utenti interni ed esterni per l'area di appartenenza; - collaborazione con DS e DSGA per l'alternanza scuola-lavoro.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio gestisce la carriera del personale Docente ed ATA ed è responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ATA/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90), della privacy (D.lgs. n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati e siglati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - GECODOC, pacchetto applicativo SIDI, portale MIUR, Regione Campania, Provincia, INPS, RTS etc.; - accesso ad internet; - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno; - conoscenza della normativa relativa alla gestione del personale. Funzioni: gestione delle assenze del personale docente ed ATA con registrazione delle stesse al sistema ARGO e al SIDI con decurtazioni per le assenze per malattie laddove previsto dalla normativa; - Visite fiscali; - predisposizione delle comunicazioni di servizio per il personale ATA in collaborazione con DSGA; - registrazione cartellini orario con rilevazione ore straordinario e motivazione assenza o svolgimento extra; - consegna mensile al DS e DSGA dei cartellini individuali e riepilogo mensile ore straordinarie svolte; - predisposizione dei decreti L.104/92; - redazione di attestati di servizio o dichiarazioni richiesti dal



personale docente anche con l'ausilio di software e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; - tenuta registri e fascicoli personali del personale docente in formato cartaceo/digitale; - informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardante il personale nel computer Ministero (domande docenti esami di maturità, contratti, organici docenti, trasferimenti, pensioni, statistiche, ricostruzioni di carriera, etc...); - aggiornamento stato personale al SIDI e con il sistema informatizzato ARGO; - tenuta registro dei decreti e vari atti di assenza dal servizio del personale docente I.T.I. e T.D.; - predisposizione della documentazione ed inoltro all'USP delle domande presentate dal personale per dichiarazioni servizi pre-ruolo, ricostruzione carriera, riscatto ai fini pensionistici ecc; - predisposizione della documentazione ed inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; - rapporti con la Direzione Provinciale del tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente; - richiesta e trasmissione fascicoli e notizie personale a T.I. e T.D.; - convocazioni supplenti docenti su posti vacanti ed in sostituzione del personale assente; - predisposizione contratti personale docente a Tempo determinato; - predisposizione Atti di nomina, Surroga etc.. Consiglio d'Istituto, Coordinatori di classe, Assenze Scrutini etc..; - compilazione Statistiche relative al personale Docente; - tenuta registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche di personale; - compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente ed ATA; - servizio di sportello e relativa protocollazione per accettazione posta in entrata ed uscita da parte degli utenti interni ed esterni per l'area di appartenenza;

Ufficio protocollo e affari generali

L'Ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta ed organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento



dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - GECODOC; - pacchetto applicativo SIDI, portale MIUR, Regione Campania, Provincia etc.; - accesso ad internet; - conoscenza della normativa relativa alla gestione della propria Area; - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno. Funzioni: - gestione protocollo con software informatico; - consegna posta ai vari settori amministrativi, personale interessato; - invio elenchi e plichi Ente Poste; - scarico della posta da Intranet MIUR, USR, UST, Internet, posta elettronica e PEC; - archiviazione della posta e riordino archivio corrente e storico; - servizio di sportello e relativa protocollazione per accettazione posta in entrata ed uscita da parte degli utenti interni ed esterni per l'area di appartenenza; - comunicazione e istruttoria viaggi d'istruzione; - collaborazione con D.S. e DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>; <http://www.sg28508.scuolanext.info/>

Pagelle on line <http://www.sg28508.scuolanext.info/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/voti/>;

<http://www.sg28508.scuolanext.info/>

News letter <https://www.portaleargo.it/>; <http://www.istrianoterzigno.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.isstrianoterzigno.it/>

Protocollo informatico e conservazione documentale digitale <https://www.portaleargo.it/sgd/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Consulta delle scuole del Comune di Sarno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Valorizzazione delle risorse del territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Striano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Valorizzazione delle risorse del territorio e PCTO



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con il Comune di Terzigno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Valorizzazione delle risorse del territorio e PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con il Comune di Sarno**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Valorizzazione delle risorse del territorio e PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzione con BLUSERENA SPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: **Convenzione con HOTEL SATURDAY (SA.RO.JO.) SRL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con CONSORZIO IMPRESE DI SARNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con GAL Vesuvio Verde**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con I.C. "GIUSTI" di Terzigno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: **PROGETTI IN RETE AMBITO CAM20**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo, tra diverse realtà scolastiche del territorio, ha la finalità di attuare le disposizioni in materia di DPO, privacy e trattamento dati sensibili, secondo la normativa vigente.

Denominazione della rete: Convenzione con I.S.M. CLINICA srl stp di Torre Annunziata

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzione con Gruppo Archeologico Vesuviano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione "Insieme per Sarno"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Vesevus de gustibus, le arti, i sapori, le tradizioni**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ambito NA20

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **Convenzione con Bifulco Bontà srls**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con UNINA Dipartimento di Fisica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con Grotta di Guizzo Azzurro di Terzigno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con ME srls di Terzigno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con Farmacia Indino di Terzigno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **ECCO economie circolari - San Sestino di Livenza**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con Adv Befi Tour**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: Convenzione con Federazione Italiana Cuochi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzione con Cittadini Digitali di Striano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione Italiana Sommelier**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI BASE NELLA SCUOLA DIGITALE**

Il percorso formativo mira a fornire al docente le competenze di base per l'utilizzo del personal computer, al fine di facilitare la migrazione del suo lavoro verso una totale digitalizzazione. Il processo appare fondamentale sia per la ricezione e/o la stesura di tutta la documentazione che il docente deve produrre durante l'anno scolastico (programmazione, relazioni, report sull'attività didattica), sia per agevolare la condivisione della stessa con gli altri docenti. Le competenze fornite hanno poi lo scopo di aiutare il docente a effettuare un secondo step: la creazione di contenuti digitali multimediali per una didattica innovativa, secondo le indicazioni del PNSD. Obiettivi di processo: Aggiornamento e formazione del personale docente sulla programmazione per competenze e sulla didattica innovativa. Attività previste nel percorso: 1) accensione / spegnimento pc (una fase delicata) 2) pannello di controllo e gestione attività (due strumenti a portata di mano) 3) installazione / disinstallazione programmi 4) antivirus e antimaleware 5) creazione e apertura file compressi (zip, rar) 6) supporti esterni: formattazione, lettura e scrittura (usb, cd, dvd) 7) installare una stampante 8) stampa su pdf e conversione pdf in file scrivibile 9) scannerizzazione documenti 10) utilizzo monitor e audio esterni (lim, casse, tv) 11) cartelle e files: come tenere in ordine il proprio materiale 12) condivisione di file, cartelle e stampanti tra pc in rete 13) condivisione documenti in cloud 14) strumenti di base: word, excel, power point (microsoft office e open office) Periodo di svolgimento: A.S. 2022-2025 Risultati attesi: - acquisire le competenze di base e intermedie per l'utilizzo del personal computer; - produrre la documentazione scolastica in formati digitali; - acquisire e manipolare documenti digitali per la stesura della documentazione scolastica; - facilitare la condivisione dei documenti con gli altri docenti tramite cloud, email, piattaforma web d'Istituto; - imparare a "pensare in digitale", in vista della creazione di contenuti didattici innovativi; - creare setting di apprendimento per l'introduzione di pratiche didattiche innovative. Sintesi delle principali caratteristiche innovative. La scuola intende attivare un processo di ricerca-azione per lo studio delle connessioni tra competenze chiave europee, profilo dell'allievo e traguardi di competenze disciplinari. Si utilizzeranno le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare: gli ambienti di apprendimento; l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio, del "fare scuola". Si intende permettere agli insegnanti di indagare sui temi inerenti la didattica per



competenze e della relativa valutazione, facilitando l'attuazione di azioni di buone pratiche didattiche. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e specializzati, si inserisce in un'ottica di innovazione per trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare apprendere e valutare (progetto 2022-2025). Sperimentare un modello di didattica interattiva nel quale l'insegnante trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale che lascia spazio ad una visione collaborativa ed inclusiva: al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA CLASSE 4.0 - PORTA IL TUO DISPOSITIVO

Il percorso formativo mira a fornire ai docenti le competenze per progettazione di un'attività didattica basata sulla metodologia del Project-Based Learning (PBL) in modalità Bring Your Own Device (BYOD); regole, fasi, tempi, setting tecnologico e griglie di valutazione per l'attivazione di lavori di gruppo con dispositivi mobili personali per la creazione e la presentazione di un prodotto digitale. Le competenze fornite hanno poi lo scopo di condurre il docente verso una didattica innovativa, attraverso la creazione di contenuti digitali multimediali, condivisibili tra i docenti, che possano coinvolgere in maniera attiva gli studenti, avvicinandoli attraverso un linguaggio più consono alle proprie esperienze, secondo le indicazioni del PNSD. Obiettivi di processo Aggiornamento e formazione del personale docente sulla programmazione per competenze e sulla didattica innovativa. Realizzazione di ambienti apprendimento ibridi per la didattica digitale integrata. Attività



previste nel percorso: 1) Utilizzo delle nuove smart board installate nelle classi come dispositivi stand alone o come lavagne virtuali; 2) Utilizzo del monitor come proiettore, quindi da pc collegato; 3) Mirroring da smartphone o tablet (dopo opportuna configurazione di rete) 4) Costruire una lezione interattiva e interagire con la classe e/o col singolo studente direttamente in piattaforma; realizzare test e verifiche da svolgere online, con immediata comunicazione dei risultati

Periodo di svolgimento: A.S. 2022-2025 Risultati attesi Migliore definizione degli obiettivi di apprendimento in termini di operatività ed autonomia. Creazione di setting di apprendimento per l'introduzione di pratiche didattiche innovativi. Rinforzo dell'apprendimento esperienziale (imparare facendo) e incremento della motivazione allo studio. Sintesi delle principali caratteristiche innovative: - Sperimentazione di piattaforme open-source per la creazione di corsi e-learning. - Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, etwinning. La scuola intende attivare un processo di ricerca-azione per lo studio delle connessioni tra competenze chiave europee, profilo dell'allievo e traguardi di competenze disciplinari. Si utilizzeranno le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare: gli ambienti di apprendimento; l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio, del "fare scuola". Sperimentare un modello di didattica interattiva nel quale l'insegnante trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale che lascia spazio ad una visione collaborativa ed inclusiva: al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking• aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale si potrebbe definire come lo sviluppo di capacità di pensiero che contribuiscono all'apprendimento e alla comprensione. Infatti, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il pensiero computazionale diventa così la quarta abilità di base, insieme a leggere, scrivere e calcolare. Il modo più semplice e immediato di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione informatica, definita con il termine inglese "coding", basata sull'idea che imparare dovrebbe essere divertente, in una dimensione ludica. Le attività di coding possono essere inserite all'interno del Curricolo d'istituto come strumenti per:

- acquisire competenze trasversali
- valorizzare le potenzialità di ciascuno
- potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria.

L'approccio al coding permette quindi di:

- sperimentare in prima persona
- fare esperienze manuali con materiali che consentono il controllo dell'errore
- provare percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni
- vivere l'apprendimento come scoperta
- poter lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto
- favorire lo sviluppo di potenziamento della creatività e dei processi logici

Il coding (previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, in risposta alla legge 107/2015), può essere realizzato con strumenti di programmazione visuale, sviluppati a scopo didattico e ludico, che offrono la possibilità di sperimentare immediatamente l'effetto delle istruzioni a blocchi composte sullo schermo. Gli strumenti di programmazione visuale disponibili consentono di risolvere schemi di gioco impartendo istruzioni ad un personaggio o di scrivere veri e propri programmi, alla ricerca di soluzioni in ogni ambito, risultando un valido aiuto sia nell'apprendimento delle materie umanistiche e scientifiche, sia nella soluzione dei problemi affrontati nelle aree professionalizzanti. Obiettivi di processo Aggiornamento e formazione de personale docente sulla programmazione per competenze e sulla didattica innovativa. Formazione sulle metodologie e sull'uso di ambienti per la didattica digitale integrata. Sperimentazione pilota di Classi 4.0 (B.Y.O.D. o B.Y.O.T.). Realizzazione di ambienti apprendimento per la didattica digitale integrata. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Sinergia Alternanza Scuola-Lavoro per promuovere l'impresa digitale. Attività previste nel percorso Nella programmazione delle attività si fa riferimento al quadro di riferimento didattico proposto dalla piattaforma "Programma il Futuro". Periodo di svolgimento: A.S. 2022-2025 Risultati attesi Il percorso porterà all'acquisizione delle seguenti "tecniche":

- rappresentazione delle informazioni, attraverso astrazioni quali modelli e simulazioni;
- analisi e sistemazione logica dei dati;
- automazione delle soluzioni attraverso il pensiero algoritmico,



fondato su sequenze, anche semplici, di azioni elementari estratte da un catalogo di operazioni; - identificazione, analisi e costruzione di soluzioni possibili con l'obiettivo di raggiungere la combinazione più efficiente di risorse, umane e tecniche. - formulazione del problema in modo tale da rendere più immediato l'impiego di un elaboratore o altri strumenti informatici per risolverlo. - generalizzazione del processo di soluzione estendendone l'efficacia a una grande varietà di problemi. Sintesi delle principali caratteristiche innovative La scuola intende attivare un processo di ricerca-azione per lo studio delle connessioni tra competenze chiave europee, profilo dell'allievo e traguardi di competenze disciplinari. Si utilizzeranno le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare: gli ambienti di apprendimento; l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio, del "fare scuola". Si intende permettere agli insegnanti di indagare sui temi inerenti la didattica per competenze e della relativa valutazione, facilitando l'attuazione di azioni di buone pratiche didattiche. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e specializzati, si inserisce in un'ottica di innovazione per trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare apprendere e valutare. Sperimentare un modello di didattica interattiva nel quale l'insegnante trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale che lascia spazio ad una visione collaborativa ed inclusiva: al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'attività di formazione prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la normativa vigente (Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 - Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 - Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008).

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOFTWARE DI GESTIONE ALBERGHIERA

Il corso prevede il recupero e l'aggiornamento del software già in possesso della scuola, la formazione degli itp e dei docenti di indirizzo per l'utilizzo delle funzioni principali dello stesso e di tutti i dispositivi relativi, quali i palmari per le comande - i Pos - i lettori di carta.

Destinatari	ITP, Docenti di indirizzo
-------------	---------------------------



Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI METODOLOGIE

Progettato dai docenti delle Équipe Formative Territoriali, il percorso è completamente asincrono e fruibile online, ideato per accompagnare passo passo i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive: - Gamification; - Inquiry Based Learning; - Storytelling; - Tinkering; - Hackathon. A disposizione in piattaforma un'ampia offerta di video interattivi, schede e materiali didattici creati ad hoc per facilitare la progettazione di attività didattiche, scommettendo sul protagonismo di studenti e studentesse. Il corso si articola in cinque MODULI introduttivi ad altrettante metodologie attive, da fruire nell'ordine preferito dal corsista. Ogni modulo è suddiviso in tre UNITÀ: - i fondamenti pedagogici; - la cassetta degli attrezzi metodologica; - l'accompagnamento alla progettazione. Per ogni modulo sono stati predisposti i seguenti MATERIALI: - slide di accompagnamento; - project plan; - strumenti per la riflessione formativa; - clip con attività realizzate dalle scuole; - sitografie tematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Scuola Futura (Ministero dell'Istruzione e del Merito)



Titolo attività di formazione: REALTA' AUMENTATA CON APP PER SMARTPHONE

Il corso intende guidare i docenti nell'utilizzo di software gratuiti per viaggiare virtualmente in tutto il mondo per esplorare i tesori storico-artistici conservati nei più importanti musei di tutto il mondo e/o conoscerli attraverso giochi didattici. - Realtà aumentata e realtà virtuale. - Realizzare Tour virtuali. - Musei di tutto il mondo. - Aggirarsi nelle Gallerie immersive

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Futura (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Titolo attività di formazione: ATTREZZI DIGITALI PER LE STEAM

Gli obiettivi del percorso sono: - adozione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative, basate sull'apprendimento attivo e collaborativo, sul progetto, sulla sfida, sull'interdisciplinarietà degli approcci; - strumenti digitali in cloud per il supporto alle lezioni STEAM; - muro virtuale; - presentazioni e video; - blog e sito web; - timelines; - didattica in presenza e a distanza; - il repository; - utilizzo pratico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Futura (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Approfondimento

La legge 107/2015 propone che la formazione in servizio del personale docente sia "obbligatoria, permanente e strutturale" e che essa sia organica, funzionale e sistemica, secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc. Nel Piano Nazionale sono previste nove priorità tematiche per la formazione:

Autonomia didattica e organizzativa: l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 è la realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola al fine di qualificare lo sviluppo ed ottenere equità del sistema educativo. Ciò implica un adeguato ripensamento delle modalità



tradizionali di insegnamento e di organizzazione della didattica.

Didattica per competenze e innovazione metodologica: la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: la formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Competenze di lingua straniera: considerato il nuovo contesto in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture, è necessario sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Inclusione e disabilità: l'obiettivo è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: la scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile. Occorre che anche la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono.

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: per gli studenti è essenziale la



presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa.

Scuola e lavoro: il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, quest'ultimo inteso nelle sue diverse articolazioni (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del terzo settore, ma anche della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.), risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare.

Valutazione e miglioramento: con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

Riferimenti normativi:

Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107:

- commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
 - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
- Nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- Decreto MIUR 797 del 19 ottobre 2016;
- Nota MIUR prot. 3373 del 1/12/2016 "Piano per la formazione dei docenti - Trasmissione DM 797 del



19 ottobre 2016” e la nota prot. 40587 del 22/12/2016 “Piano per la formazione per il personale ATA -a.s. 2016-17”;

Nota MIUR prot. n. 1522 del 13.01.2017 - Piano per la formazione dei docenti;

Nota MIUR prot. n. 9684 del 06-03-2017 - Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative;

Nota MIUR prot. n. 25134 del 01-06-2017 “Chiarimenti sull'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente.”

Pertanto, nell'organizzazione del Piano Triennale di formazione d'Istituto è necessario intersecare le priorità nazionali (competenze di sistema, competenze per il 21° secolo e competenze per una scuola inclusiva), le esigenze della scuola (RAV, PTOF, PDM) e le esigenze formative e professionali dei docenti.

In relazione a tali indicazioni istituzionali, il Piano Triennale per la Formazione del personale dell'I.S. “Striano-Terzigno” intende:

- informare il personale in servizio sulle principali attività esterne di aggiornamento, formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;
- progettare e promuovere attività formative interne, fermo restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dal MIUR;
- incrementare l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi di formazione per il personale scolastico (DS, DSGA, Docenti, Personale ATA), promossi nell'ambito del PNRR – Missione Istruzione, riguardanti le 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica, ed erogati attraverso la Piattaforma Scuola Futura;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati



presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le attività formative programmate saranno prioritariamente monitorate attraverso il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola Piattaforma S.O.F.I.A.

Le iniziative di formazione del personale, scaturite in seguito alla rilevazione dei bisogni formativi mediante questionari, saranno sostenute da diverse fonti (decreto MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016). Tra queste, le risorse a valere sulla L. 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dal DM 663 ex legge 440.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

La qualità dei servizi di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Gestione e manutenzione dei laboratori

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Assistenza alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Trattamento di Fine Servizio

Descrizione dell'attività di formazione Le situazioni previdenziali del personale scolastico - Passweb e TFS/TFR

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Accoglienza e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese prevede un notevole impegno dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola. Queste figure professionali oltre a rappresentare il primo punto di contatto a scuola che incide sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni, sono fondamentali per la gestione dei laboratori e delle attività connesse con la didattica da parte dei tecnici, per l'accoglienza e il dialogo degli studenti e dei genitori con i collaboratori scolastici, per il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti da parte degli assistenti amministrativi, per il ruolo dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola. In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.